

# MOBILITY PIONEERS



RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2020



**LEASYS**



RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2020

LEASYS S.p.A. a socio unico

Sede legale Corso Gianni Agnelli, 200 - 10135 Torino [www.leasys.com](http://www.leasys.com), Sede secondaria Viale dell'Arte, 25  
00144 Roma, Capitale Sociale € 77.979,400, C.F. e R.I. Ufficio di Torino n. 08083020019, P.IVA 06714021000  
REA Torino n. 960205 Direzione e coordinamento ex. art. 2497 c.c. FCA BANK S.p.A.



## Introduzione

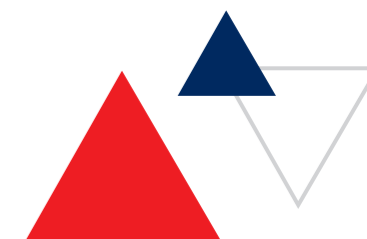
---

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) (e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del gruppo. A supporto dei commenti è illustrato il conto economico riclassificato, alcuni indicatori patrimoniali e taluni indicatori alternativi di performance; i relativi schemi di raccordo con il bilancio sono inclusi nella relazione stessa.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, inoltre è accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalla relazione della società di revisione ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Sul sito web corporate di Leasys ([www.leasys.com](http://www.leasys.com)) sono inoltre disponibili comunicazioni relative ai più recenti fatti di rilievo.





## Dati salienti

191 €/MLN  
Margine di noleggio



5,7%

Sul valore medio dell'attivo

13 €/MLN  
Costo del rischio



0,4%

Sul valore medio dell'attivo

84 €/MLN  
Costi operativi netti



2,5%

Sul valore medio dell'attivo

87 €/MLN Risultato netto

314.160  
Flotta gestita

12

Paesi in cui operiamo

3.3 €/MLD  
Valore della flotta a fine anno

811

Dipendenti

94 €/MLN  
Risultato di gestione





# Abstract



pagina 10

## EDITORIALE PRESIDENTE

La mobilità del futuro  
e il futuro della mobilità



pagina 16

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO



pagina 20

## STRUTTURA PARTECIPATIVA



pagina 22

## PRESENZA GEOGRAFICA



pagina 26

## LINEE DI BUSINESS



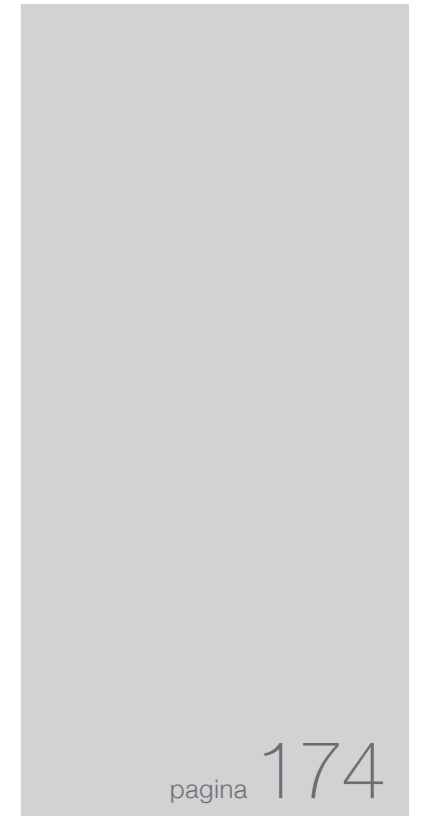
pagina 48

## RELAZIONE SULLA GESTIONE



pagina 74

## SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

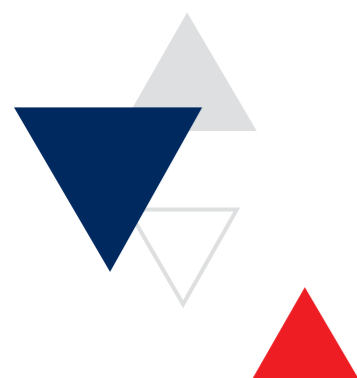


pagina 174

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

# Sommario

<b>Editoriale</b>					
La mobilità del futuro e il futuro della mobilità	10	Mobilità sostenibile e nuovi prodotti di mobilità	32	Relazione sulla gestione	48
Leasys e la sua evoluzione: da Rental company a operatore di mobilità	12	New Mobility & Rent	34	Scenario macroeconomico e mercato dell'auto	50
Organi di amministrazione e controllo	16	L'elettificazione dei Leasys Mobility Stores	36	Altre informazioni	52
Struttura azionaria	18	LeasysGO! Car sharing 100% elettrico, 100% digitale	38	Fatti di rilievo e operazioni strategiche	54
Struttura partecipativa	20	Le nuove frontiere dell'usato	40	Politica commerciale	60
Presenza geografica	22	Il cliente al centro delle attività Leasys	42	Gestione del personale	60
Risultati sulla gestione	24	La digitalizzazione dei processi come vantaggio competitivo	44	Politica finanziaria	61
Le linee di business	26	Resilienza, leadership e progetti di business innovativi	46	Rating	62
Disownership e internazionalizzazione: due elementi chiave nella strategia commerciale di Leasys	30			La struttura delle fonti di finanziamento	62
				La gestione dei rischi finanziari	63
				Gestione del rischio su valori residui	64
				Gestione del rischio di credito	65
				Controllo interno e gestione dei rischi	66
				Il sistema dei controlli interni	67
				Le funzioni di controllo	68
				Organismi coinvolti nel presidio del sistema dei controlli interni	72
				Schemi di bilancio consolidato	74
				<b>Nota integrativa consolidata</b>	<b>86</b>
				<b>PARTE A - politiche contabili</b>	<b>88</b>
				<b>PARTE B - informazioni sullo stato patrimoniale consolidato</b>	<b>134</b>
				<b>PARTE C - informazioni sul conto economico consolidato</b>	<b>160</b>
				<b>PARTE D - operazioni con parti correlate</b>	<b>168</b>
				<b>PARTE E - informativa sul leasing</b>	<b>170</b>
				Informativa al pubblico stato per stato	172
				Relazione della società di revisione	174



## La mobilità del futuro e il futuro della mobilità



### GIACOMO CARELLI

Amministratore Delegato  
e Direttore Generale FCA BANK  
Presidente LEASYS

Il 2020 è stato un anno memorabile per Leasys, un anno in cui abbiamo aggiunto ulteriori tasselli al nostro percorso di crescita come operatori europei di mobilità integrata.

Innovazione, mobilità elettrica e sostenibile, digitalizzazione, centralità del cliente e capacità di anticipare le tendenze e i bisogni dei consumatori, questi sono stati gli ingredienti chiave della nostra strategia, che continueranno a guidarci anche nei prossimi anni.

Nel corso del 2020 abbiamo proseguito con l'elettrificazione dei Leasys Mobility Store, oggi dotati di quasi 1.000 punti di ricarica e abbiamo aumentato il contenuto ibrido ed elettrico della flotta disponibile per il noleggio a breve e medio termine, oggi elettrificata al 25%.

Come parte della strategia di mobilità a 360 gradi, abbiamo di recente lanciato LeasysGO!, il primo car sharing sviluppato su una flotta di sole 500 elettriche, che fa leva su una piattaforma interamente digitale e che, partendo da Torino, svilupperemo in Italia e all'estero.

Altro elemento fondante della nostra strategia continua a essere quello della crescita internazionale e dell'integrazione dell'offerta di mobilità "da un minuto a una vita intera". In questo senso, anche il 2020 è stato un anno di grande accelerazione.

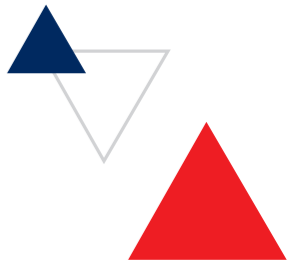
Negli ultimi dodici mesi, infatti, Leasys è sbarcata in quattro nuovi Paesi (Portogallo, Danimarca, Austria e Grecia) acquisendo, inoltre, due importanti società di noleggio a breve e medio termine in Francia (Groupe Aixia) e Spagna (Drivalia). Questi passi ci permetteranno di rafforzare la nostra presenza in Europa e in particolare di integrare l'offerta dal noleggio di breve e medio termine all'abbonamento, al car sharing e al noleggio a lungo termine.

I risultati commerciali ed economici stanno premiando il percorso strategico del Gruppo Leasys, al quale proprio nel 2020 è stato assegnato per la prima volta un rating creditizio di lungo termine BBB+ (Outlook Negativo) da parte di Fitch Ratings, tra i più alti nel settore del noleggio e della mobilità e che riflette la centralità della mobilità e di Leasys nelle strategie di FCA Bank, azionista diretto, nonché dei suoi azionisti Crédit Agricole e Stellantis.

Il 2020 è stato, quindi, un anno pieno di soddisfazioni, pur nel difficile contesto macroeconomico. Per il 2021 e per gli anni a seguire la strategia del Gruppo non muterà e continuerà a fondarsi sulla crescita e diversificazione delle attività, nonché sulla profonda comprensione e sulla rapida anticipazione delle esigenze dei consumatori.



Il 2020 è stato un anno memorabile per Leasys, un anno in cui abbiamo aggiunto ulteriori tasselli al nostro percorso di crescita come operatori europei di mobilità integrata.







## Leasys e la sua evoluzione: da Rental company a operatore di mobilità



**ALBERTO GRIPPO**

Amministratore Delegato LEASYS

La sfida del cambiamento va affrontata a viso aperto. Nel settore della mobilità, l'evoluzione delle esigenze dei consumatori, le evoluzioni tecnologiche e quelle normative, hanno portato nuove sfide per gli operatori del settore e aperto nuove opportunità. Più che in altri settori, quindi, gli operatori di mobilità si misurano sulla capacità di rinnovarsi e innovare, adattandosi e anticipando le tendenze del mercato.

A vent'anni dalla sua costituzione come società di noleggio a lungo termine per le flotte di clienti istituzionali e "large corporate", Leasys ha dimostrato di saper essere protagonista del grande cambiamento avvenuto nel settore della mobilità applicando rigore e disciplina nel processo innovativo e dimostrando il coraggio necessario per mutare comportamenti e abitudini consolidate, identificando opportunità nei cambiamenti epocali che stiamo vivendo, trovando stimoli e motivazione nelle sfide della modernità. A vent'anni dalla sua costituzione, quindi, possiamo dire che Leasys ha fatto molta strada con i suoi clienti, anticipando il cambiamento e aggiornando la propria offerta, cambiando pelle e raggiungendo traguardi inimmaginabili alla sua costituzione.

La forza di Leasys trova manifestazione nei numeri di questo bilancio. Leasys, oggi, opera 3 linee di business (Long Term Rental, New Mobility & Rent, Remarketing) e in 12 paesi europei. La flotta gestita, raddoppiata negli ultimi anni, conta circa 315.000 vetture per un controvalore di 3.3 miliardi di Euro e il risultato operativo ante imposte di 94 milioni di Euro è in continua progressione. Numeri da operatore di mobilità tra i più grandi del continente, leader nei servizi di noleggio a lungo termine in Italia e, progressivamente, in Europa.

L'offerta di mobilità di Leasys è improntata alla flessibilità e digitalizzazione dei propri servizi, anche a sostegno della transizione in corso nel mercato verso le nuove motorizzazioni elettriche o ibride.

Nel tradizionale noleggio a lungo termine, quindi, abbiamo sviluppato formule di noleggio flessibili nella durata come il "Be Free" o nella percorrenza attraverso il prodotto pay-per-use "Leasys Miles". L'innovazione di Leasys, soprattutto per la sua attenzione alle esigenze dei clienti privati, è stata premiata dai consumatori con l'assegnazione di prestigiosi riconoscimenti come, ad esempio, il "Prodotto dell'Anno" per il Be Free (2019) e il Noleggio Chiaro (2020) all'interno della categoria di servizi automobilistici.

A partire dal 2018, poi, Leasys entra nel settore del noleggio a breve termine acquisendo attività in Italia, Francia e Spagna e avviando un ambizioso programma di innovazione di prodotto attraverso l'introduzione sul mercato del primo, vero, abbonamento alla mobilità "CarCloud" e arrivando, più recentemente, al lancio di LeasysGO!, una innovativa piattaforma di car sharing elettrico basato sull'iconica Fiat 500 elettrica.

Questo percorso testimonia un cammino che poggia su basi solide, segno tangibile che la disciplina e il coraggio dell'innovazione fanno parte del nostro DNA. Un cammino che ha portato una società italiana di noleggio a lungo termine, a diventare uno dei principali operatori internazionali di mobilità integrata con un'offerta che parla di elettrificazione, digitale e di mobilità da un minuto a una vita intera. Leasys è cresciuta molto, quindi, ma ha mantenuto lo stesso entusiasmo di vent'anni fa quando è stata fondata e guardava già lontano.



L'offerta di mobilità di Leasys è improntata alla flessibilità e digitalizzazione dei propri servizi, anche a sostegno della transizione in corso nel mercato verso le nuove motorizzazioni elettriche o ibride.







Pietro Nardi

Disownership e internazionalizzazione: due elementi chiave nella strategia commerciale di Leasys

pagina 30



Laura Martini

Mobilità sostenibile e nuovi prodotti di mobilità

pagina 32



Paolo Manfreddi

New Mobility & Rent

pagina 34



Maurizio Beleffi

L'elettificazione dei Leasys Mobility Stores

pagina 36



Paolo Manfreddi

LeasysGO! Car sharing 100% elettrico, 100% digitale

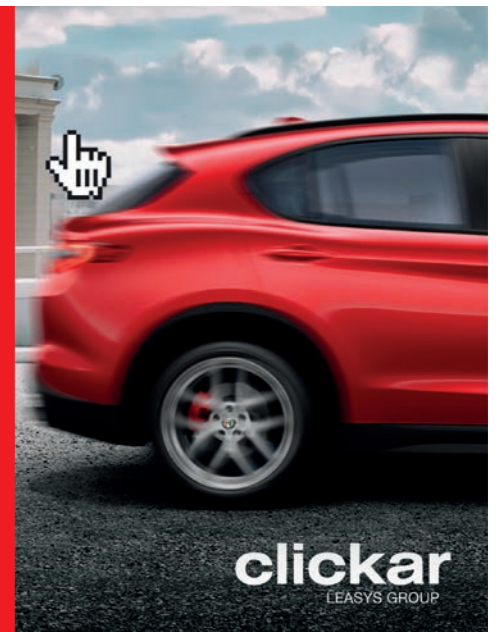
pagina 38



Matteo Merlo

Le nuove frontiere dell'usato

pagina 40



Andrea Pertica

Il cliente al centro delle attività Leasys

pagina 42



Marco Barbieri

La digitalizzazione dei processi come vantaggio competitivo

pagina 44



Patrizio Scifo

Resilienza, leadership e progetti di business innovativi

pagina 46



# Organi di amministrazione e controllo

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **Presidente**

Giacomo Carelli

### **Amministratore Delegato e Direttore Generale**

Alberto Grippo

### **Consiglieri**

Andrea Faina

Richard Boulogny\*

---

## COLLEGIO SINDACALE

### **Presidente**

Giorgio Cavalitto

### **Sindaci effettivi**

Luca Ambroso

Ottavio De Marco

### **Sindaci supplenti**

Giovanni Miglietta

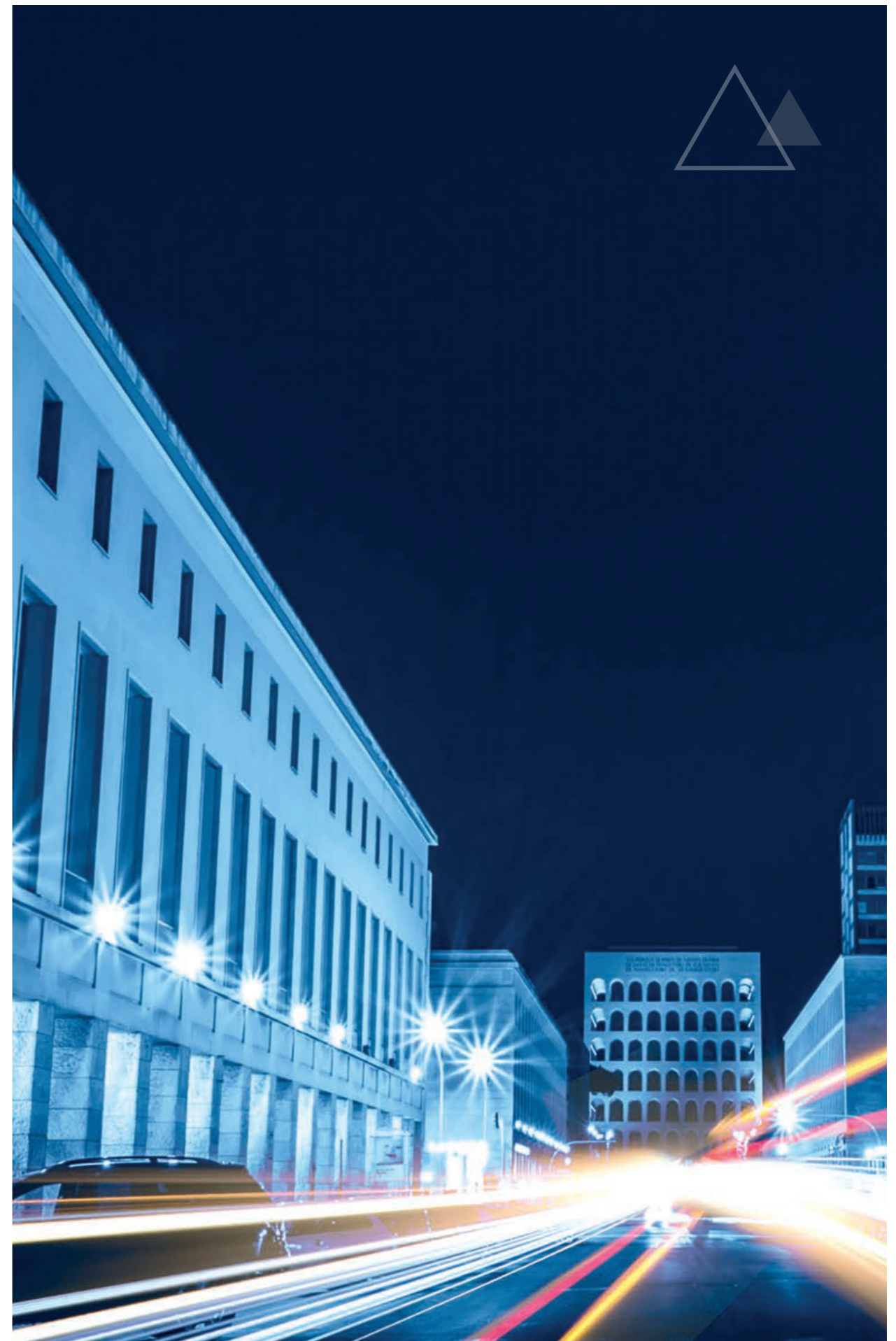
Riccardo Rota

---

## SOCIETÀ DI REVISIONE

Ernst & Young S.p.A.

\*nominato in data 20 luglio 2020



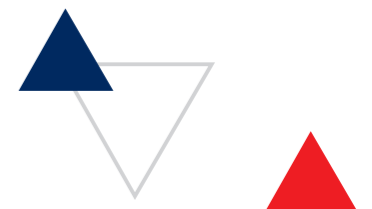
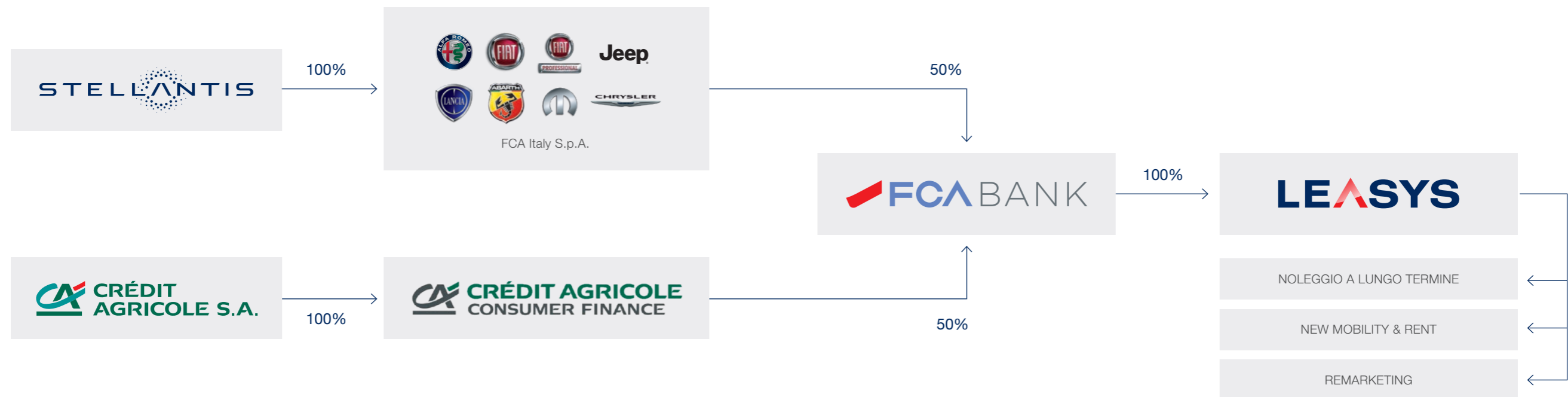




## Struttura azionaria

Leasys S.p.A. è controllata interamente da FCA Bank S.p.A., una banca impegnata principalmente nel finanziamento auto, una joint venture paritetica tra Stellantis e Crédit Agricole.

### Struttura azionaria



# Struttura partecipativa

## LEASYS

### NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

100%

Leasys S.p.A. (Belgian Branch)

Leasys S.p.A. (Danish Branch) <sup>1</sup>

Leasys S.p.A. (German Branch)

Leasys S.p.A. (Spanish Branch)

Leasys France S.A.S. (FR)

Leasys Nederland B.V. (NL)

Leasys Polska Sp.Zo.o. (PL)

Leasys UK Ltd (UK)

Leasys Portugal S.A. (PT) <sup>3</sup>Leasys Hellas SM S.A. (GR) <sup>5</sup>FCA Leasing GmbH (AT) <sup>6</sup>

Legal entity

Branch

### NEW MOBILITY & RENT

100%

Leasys Rent S.p.A. (IT)

Leasys Rent France S.A.S. (FR) <sup>2</sup>Leasys Rent Espana S.L.U. (ES) <sup>4</sup>

### REMARKETING

100%

Clickar S.r.l. (IT)

**1.** Con effetto dal 23 luglio 2020 Leasys S.p.A. ha costituito una propria branch danese con la denominazione "Leasys Denmark, Filial af Leasys S.p.A., Italien".

**2.** In data 1° ottobre 2020 ha avuto effetto la fusione delle società AIXIA LOCATION S.A.S., RENT ALL S.A.S. e AIXIA SYSTEMES S.A.S., mediante TUP ("Transmission Universelle de Patrimoine"), nella società LEASYS RENT FRANCE S.A.S.

**3.** In data 4 novembre 2020 Leasys S.p.A. ha rilevato tutte le quote della "FCA Dealer Services Portugal S.A." possedute da Fca Bank S.p.A. In data 23 dicembre 2020 la FCA Dealer Services Portugal S.A. ha variato la denominazione sociale in Leasys Portugal S.A.

**4.** In data 5 novembre 2020 la società Leasys S.p.A. ha acquisito le quote costituenti il 100% del capitale sociale della DRIVALIA CAR RENTAL S.L.U., società con sede ad Alicante, successivamente ridenominata Leasys Rent Espana S.L.U.

**5.** In data 22 dicembre 2020 Leasys ha rilevato da FCA Bank S.p.A. tutte le quote detenute nella FCA Capital Hellas S.A. In data 4 gennaio 2021 la FCA Capital Hellas S.A. ha variato la denominazione in Leasys Hellas SM S.A.

**6.** In data 22 dicembre 2020 Leasys ha rilevato da FCA Bank S.p.A. tutte le quote possedute nella "FCA Leasing GmbH".

# Presenza geografica

 **REGNO UNITO**  
Leasys UK Ltd

 **DANIMARCA**  
Leasys S.p.A. (Danish Branch)


 **POLONIA**  
Leasys Polska Sp.Zo.o.

 **OLANDA**  
Leasys Nederland B.V.


 **GERMANIA**  
Leasys S.p.A. (German Branch)

 **BELGIO**  
Leasys S.p.A. (Belgian Branch)

 **AUSTRIA**  
FCA Leasing GmbH

 **FRANCIA**  
Leasys France S.A.S.  
Leasys Rent France S.A.S.

 **PORTOGALLO**  
Leasys Portugal S.A.

 **SPAGNA**  
Leasys Rent Espana S.L.U.\*\*  
Leasys S.p.A. (Spanish Branch)

 **ITALIA**  
Leasys S.p.A.  
Leasys Rent S.p.A.  
Clickar S.r.l.

 **GRECIA**  
Leasys Hellas SM S.A.\*



 Leasys

 Leasys Rent

 Clickar

\* In data 4 gennaio 2021 la FCA Capital Hellas S.A. ha variato la denominazione in Leasys Hellas SM S.A.  
\*\* In data 1° marzo 2021 la DRIVALIA CAR RENTAL S.L.U. ha variato la denominazione in Leasys Rent Espana S.L.U.





## I risultati della gestione

Dati economici (€/mln)	31/12/2020	31/12/2019
Margine di noleggio	191	177
Costi operativi netti	-84	-77
Costo del rischio	-13	-10
Risultato ante imposte	94	90
<b>Risultato netto</b>	<b>87</b>	<b>91</b>
Valore dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
Medio	3.368	3.002
Fine anno	3.739	3.445
Ratio (su valore dell'attivo)	31/12/2020	31/12/2019
Margine di noleggio	5,7%	5,9%
Costi operativi netti	2,5%	2,6%
Costo del rischio	0,4%	0,3%



## Le linee di business

La mobilità del Gruppo Leasys risponde alle diverse esigenze di tutte le tipologie di clientela, a partire dalle aziende di grandi dimensioni e PMI, fino ad arrivare ai professionisti e ai privati. Per dar forma a questo nuovo sistema di mobilità integrata che si pone l'obiettivo di fornire una gamma completa di servizi di mobilità ad una clientela sempre più orientata a soluzioni su misura, nel 2019 Leasys lancia i Leasys Mobility Store: un network capillare dove i clienti trovano rappresentate tutte le formule di mobilità di noleggio a lungo, medio e breve termine, mobilità in abbonamento e mobilità elettrica con un'infrastruttura di ricarica gratuita a loro dedicata. Alla fine del 2020 la rete di Leasys Mobility Store contava circa 500 locations.

Leasys opera attraverso una struttura organizzativa articolata in linee di business: Long Term Rental, New Mobility & Rent e Remarketing.

	LONG TERM RENTAL	NEW MOBILITY & RENT	REMARKETING	TOTALE
<b>Dati economici (€/mln)</b>	<b>2020</b>	<b>2020</b>	<b>2020</b>	<b>2020</b>
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	167,9	22	0,8	190,6
Costi operativi netti	-73,8	-9,7	-0,7	-84,3
Costo del rischio	-12,6	-0,2	0	-12,9
Altri proventi/Oneri	0,3	0	0	0,3
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>81,7</b>	<b>12</b>	<b>0,1</b>	<b>93,8</b>
Imposte	-3,4	-3,3	0	-6,6
<b>Risultato netto</b>	<b>78,4</b>	<b>8,7</b>	<b>0,1</b>	<b>87,1</b>
<b>Valore dell'attivo</b>				
Medio	3.108	197	63	3.368
<b>Fine anno</b>	<b>3.445</b>	<b>233</b>	<b>61</b>	<b>3.739</b>
<b>Ratio (su valore dell'attivo)</b>				
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	5,4%	11,2%	1,3%	5,7%
<b>Costi operativi netti</b>	<b>2,4%</b>	<b>4,9%</b>	<b>1,2%</b>	<b>2,5%</b>
Costo del rischio	0,4%	0,1%	0%	0,4%



	LONG TERM RENTAL	NEW MOBILITY & RENT	REMARKETING	TOTALE
<b>Dati economici (€/mln)</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	157,5	9,4	10	176,8
Costi operativi netti	-70,1	-6,3	-0,8	-77,2
Costo del rischio	-9,9	0	0	-9,9
Altri proventi/Oneri	0	0	0	0
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>77,5</b>	<b>3,1</b>	<b>9,2</b>	<b>89,8</b>
Imposte	1,5	-1	0,2	0,8
<b>Risultato netto</b>	<b>79</b>	<b>2,1</b>	<b>9,4</b>	<b>90,5</b>
<b>Valore dell'attivo</b>				
Medio	2.884	67	51	3.002
<b>Fine anno</b>	<b>3.251</b>	<b>128</b>	<b>66</b>	<b>3.445</b>
<b>Ratio (su valore dell'attivo)</b>				
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	5,5%	14%	19,6%	5,9%
<b>Costi operativi netti</b>	<b>-2,4%</b>	<b>9,4%</b>	<b>1,6%</b>	<b>2,6%</b>
Costo del rischio	-0,3%	0%	0%	0,3%



### Long Term Rental

Le attività di Noleggio a Lungo Termine di Leasys consistono nella concessione di vetture e veicoli commerciali in noleggio ad un'ampia clientela di consumatori privati, piccole e medie aziende, grandi imprese e istituzioni pubbliche. Le formule innovative di noleggio proposte da Leasys si accompagnano ad un'ampia gamma di servizi che consentono ai clienti utilizzatori di assicurare la propria mobilità per un canone mensile fisso, comprensivo di ogni onere accessorio e beneficiando della professionalità dei servizi di assistenza garantiti da Leasys. Leader del mercato italiano con una market share del 22%, Leasys fa dell'innovazione di prodotto uno dei suoi vantaggi competitivi. Nel corso degli anni abbiamo sviluppato formule di noleggio flessibili nella durata come il "Be Free" o nella percorrenza attraverso il prodotto pay-per-use "Leasys Miles". L'innovazione di Leasys, soprattutto per la sua attenzione alle esigenze dei clienti privati, è stata premiata dai consumatori con l'assegnazione di prestigiosi riconoscimenti come, ad esempio, il "Prodotto dell'Anno" per il Be Free (2019) e il Noleggio Chiaro (2020) all'interno della categoria di servizi automobilistici.

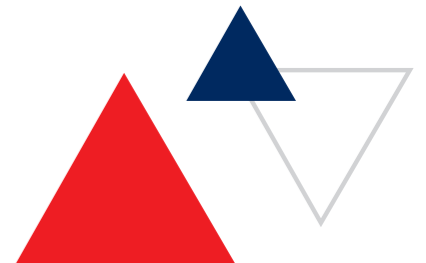
### New Mobility & Rent

In questa linea di business sono ricomprese le attività di noleggio a breve e medio termine, abbonamento alla mobilità e car sharing. Il perimetro geografico di questa linea di business, che si è allargato nel corso del 2020, ricomprende la Francia, l'Italia e la Spagna attraverso società controllate al 100% e altri in cui Leasys gestisce attività di noleggio a breve termine di veicoli messi a disposizione da concessionari. New Mobility & Rent promuove le più avanzate formule di mobilità flessibile e digitale come CarCloud: il primo, vero, abbonamento alla mobilità attraverso il quale si può scegliere il veicolo più adatto alle proprie necessità e sostituirlo senza limiti di frequenza attraverso uno qualunque dei Leasys Mobility Store presenti sul territorio. Alla fine dell'anno, poi, Leasys lancia LeasysGO!, una innovativa piattaforma di car sharing basata sull'iconica Fiat 500 elettrica. Ancora una volta, quindi, un programma di mobilità sostenibile, condivisa, 100% elettrica e 100% digitale.

### Remarketing

Il gruppo Leasys opera attività di vendita online di vetture usate con il marchio Clickar. Attraverso il portale clickar.com Leasys propone sia a clienti professionali che a clienti privati un'ampia offerta di vetture usate selezionate. La piattaforma Clickar è tra i più grandi marketplace digitali europei per la compravendita di vetture usate. La qualità del prodotto è garantita dalla provenienza certificata delle vetture, come certificato è il corretto svolgimento della manutenzione programmata. Il corredo fotografico di ciascuna vettura, con viste di dettaglio e a 360°, è accompagnato da perizie di esperti accreditati e indipendenti.

L'innovazione di Leasys,  
premiata per  
"Prodotto dell'Anno"  
per il Be Free (2019)  
e il Noleggio Chiaro (2020)  
all'interno della categoria  
di servizi automobilistici.





# Pietro Nardi

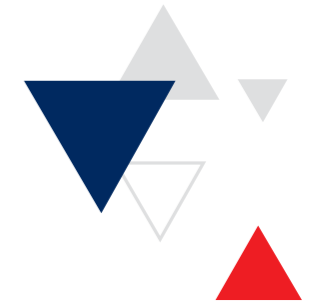
Responsabile Commerciale

## Disownership e internazionalizzazione: due elementi chiave nella strategia commerciale di Leasys

La filosofia di Leasys è sempre stata quella di offrire formule innovative che garantiscano una mobilità efficiente, razionale, sicura e sostenibile per l'ambiente, facilmente fruibili grazie a soluzioni e applicazioni digitali che facilitano la gestione e il controllo dei veicoli noleggiati, formule di mobilità sviluppate con le esigenze del cliente al centro della strategia di prodotto.

Grazie alle sue proposte, Leasys è da sempre partner strategico di grandi aziende, enti istituzionali, gruppi industriali e pubbliche amministrazioni. Negli ultimi tempi però stiamo assistendo sempre più al fenomeno sociale della disownership diffusa: dopo le grandi aziende, anche quelle di medio-piccole dimensioni, i professionisti e i clienti privati abbandonano progressivamente la "proprietà" dell'auto a favore dei vantaggi legati al puro utilizzo, lasciando le incombenze e la gestione dei veicoli a operatori professionali. Ecco che quindi Leasys e le sue proposte, diventano la soluzione ideale per ogni tipologia di cliente, anche privato. Crediamo fortemente nello sviluppo di formule di mobilità sempre all'avanguardia, in linea con i nuovi stili di vita, in grado di anticipare le tendenze e all'insegna della flessibilità e della sostenibilità.

Così nascono formule come Be Free, il prodotto che permette di uscire anticipatamente dal contratto senza penali nel caso in cui cambino le proprie esigenze di mobilità ed eletto da consumatori Prodotto dell'Anno nel 2019 come servizio innovativo; Leasys Miles, il servizio di mobilità pay per use grazie al quale si sostiene un canone fisso molto contenuto e si pagano solo i chilometri effettivamente percorsi; Noleggio Chiaro, il prodotto di noleggio con diritto di prelazione all'eventuale rivendita del veicolo al valore stabilito a inizio del noleggio, eletto anch'esso Prodotto dell'Anno nel 2020.



Il contenuto innovativo di questi prodotti ha conquistato la fiducia del pubblico dei consumatori che, anche in questo contesto sociale ed economico complicato, continua ad apprezzarli e sceglierli per le proprie esigenze di mobilità. I più recenti dati registrano una crescita del mercato legato ai servizi di mobilità in tutta Europa, consolidando definitivamente un nuovo paradigma in cui i consumatori danno sempre maggior peso all'utilizzo del veicolo anziché alla sua proprietà.

Ed è questo che ha portato Leasys ad intraprendere dal 2017 un ambizioso programma di internazionalizzazione che la vede oggi presente in 12 paesi europei: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Spagna.

L'ambizione di Leasys è quella di continuare ad anticipare le esigenze dei clienti in un contesto di cambiamento dei costumi legato all'innovazione tecnologica e normativa del settore automobilistico.



Leasys,  
Pionieri della mobilità.



# Laura Martini

Responsabile Marketing & Business Development

## Mobilità sostenibile e nuovi prodotti di mobilità

Il tema della mobilità sostenibile rappresenta uno degli argomenti più dibattuti nell'ambito delle politiche ambientali locali, nazionali e internazionali volte a ridurre l'impatto sull'ecosistema derivante dalla mobilità delle persone e delle merci. Privati come aziende si preoccupano in maniera crescente della sostenibilità ambientale delle proprie scelte anche nell'ambito della mobilità.

Le auto elettriche e ibride sono l'elemento cardine della green mobility e il noleggio rappresenta la soluzione ideale per favorire questa transizione sollevando il consumatore dai vincoli e i rischi (in questo caso anche di rapida obsolescenza tecnologica) legati alla proprietà senza rinunciare alla disponibilità di un veicolo tecnologicamente avanzato. Così Leasys ha declinato la sua offerta di mobilità anche per le vetture ibride plug-in o elettriche. Il Be Free, nella sua declinazione Hybrid o Electric consente la possibilità d'uscita anticipata dal contratto dopo i primi 18 mesi senza penali. Leasys Miles, anch'esso disponibile in versione Hybrid o Electric, è concepito sulla base di un canone mensile ridotto che varia al variare dei chilometri percorsi. Particolarmente adatto, quindi, a quei clienti che fanno un uso discontinuo della propria vettura.

Ancora in ambito di mobilità sostenibile, Leasys promuove anche la condivisione delle vetture mettendo a disposizione dei propri clienti servizi avanzati di condivisione come U GO, la piattaforma di car sharing peer-to-peer attraverso la quale i clienti Leasys possono condividere la vettura noleggiata o ancora I-LINK, la piattaforma di condivisione gestita, in cui il cliente può definire la comunità entro la quale condividere la vettura.

Nell'ambito della mobilità sostenibile, l'obiettivo di Leasys è di continuare ad offrire soluzioni efficienti, fruibili in modo digitale e che, facilitando la gestione e il controllo dei veicoli noleggiati, facciano risparmiare tempo e risorse. In quest'ottica non sono solo i prodotti di noleggio ad accompagnare la trasformazione elettrica che anima la strategia di Leasys ma anche i servizi aggiuntivi sviluppati per garantire un'esperienza di guida elettrica o ibrida realmente senza pensieri. Così Leasys offre, in dotazione gratuita con il noleggio di un veicolo ibrido plug-in o elettrico, un cavo per la ricarica veloce a 22Kw e la Leasys E-Mobility Card che garantisce la ricarica gratuita presso la rete di Leasys Mobility Store oltre che l'accesso alla rete di ricarica pubblica.



Leasys,  
Pionieri della mobilità,  
anche elettrica.





# Paolo Manfreddi

Responsabile Leasys New Mobility & Rent,  
CEO Leasys Rent S.p.A.

## New Mobility & Rent

Con l'acquisizione di attività di noleggio a breve e medio termine in Italia, Francia e Spagna, Leasys ha allargato il perimetro della sua offerta a questo settore, primo passo verso la realizzazione di un progetto di nuova mobilità caratterizzata da soluzioni "on demand" che guardano al futuro offrendo massima flessibilità all'insegna di una configurazione di prodotto pienamente sostenibile anche nella sua fruibilità 100% digitale. Soluzioni di noleggio a breve e medio termine, quindi, ma anche di abbonamento alla mobilità e car sharing. Avendo dedicato in questo bilancio un focus separato al car sharing elettrico di LeasysGO!, vale la pena soffermarsi sulle altre forme di "nuova mobilità" lanciate da Leasys.

Primo esempio è il programma di mobilità di medio termine Flexrent che permette di accedere al noleggio di un veicolo per periodi fino a 90 giorni anche non consecutivi.

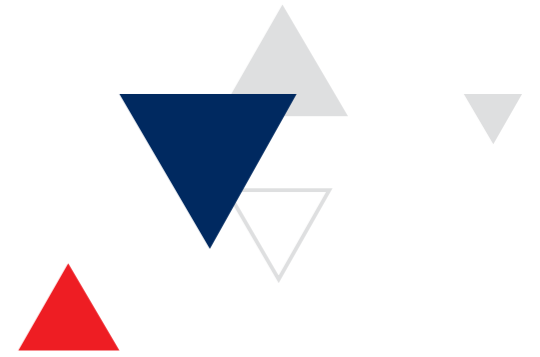
Sempre nell'ambito delle nuove forme di mobilità sostenibile "on demand", Leasys rende disponibile il primo, vero programma di mobilità in abbonamento CarCloud. Attraverso questo programma, il cliente sceglie il basket (o "Cloud") di vetture cui abbonarsi e con il pagamento di una quota mensile ha la disponibilità di una vettura in modo continuativo, ivi compresa la possibilità di cambiarla senza limiti di frequenza o costi. L'ampia offerta di CarCloud ambisce a soddisfare una clientela ampia e diversificata: dalle piccole vetture cittadine del CarCloud "City Hybrid" ai fuoristrada ibridi del CarCloud Jeep 4xe Plug-in Hybrid, fino al CarCloud "Collection" altamente personalizzato ed esclusivo, in cui scegliere tra due modelli del grande e prestigioso brand Maserati: Levante, il primo SUV della casa del Tridente

e la berlina sportiva Ghibli. Non poteva mancare, nell'offerta di CarCloud, una declinazione tutta elettrica. Ecco quindi che, in aggiunta alle offerte di veicoli ibridi, l'abbonamento alla mobilità è anche Fiat 500 elettrica. Un motivo in più per partecipare alla rivoluzione tecnologica, un motivo in più per sostenere la trasformazione elettrica di CarCloud.

Queste nuove frontiere di mobilità passano anche per il My Dream Garage, l'innovativo servizio di mobilità a 360 gradi che consente, a fronte dell'acquisto o noleggio della nuova Fiat 500 elettrica, di configurare un proprio garage virtuale (gestibile interamente da APP) all'interno del quale inserire in abbonamento vetture che vanno dalla famiglia 500 (500, 500C, 500X e 500L) alle sportive italiane Alfa Romeo Giulia e Stelvio, dall'adrenalina Abarth 595 ai SUV alla prestigiosa Maserati Levante passando per le Jeep Wrangler, Compass e Renegade.

L'obiettivo di Leasys è di arrivare già nel 2021 al 50% di contenuto ibrido o elettrico della flotta dedicata a questa frontiera di nuova mobilità.

Leasys,  
Pionieri della mobilità  
"on demand" e digitale.





# Maurizio Beleffi

Responsabile Network Development,  
Leasys New Mobility & Rent

## L'elettrificazione dei Leasys Mobility Stores

Elettrificazione: complesso di operazioni con cui si rende atto un impianto a funzionare elettricamente. Al di là di questa definizione da vocabolario, però, dietro la parola elettrificazione in Leasys c'è molto di più. C'è la continua volontà di innovare e rompere gli schemi, creare nuovi percorsi esperienziali per i clienti anticipandone i bisogni, c'è la determinata ricerca di nuovi modelli di business, c'è l'ambizione di essere il primo operatore di noleggio capace di offrire ai propri clienti anche un servizio di ricarica su una propria rete privata, in modo che la loro esperienza di guida sia la più completa, integrata e semplice da fruire possibile.

Secondo alcuni studi, i costruttori mondiali si stanno preparando a lanciare oltre 400 nuovi modelli BEV nei prossimi 4 anni mentre i potenziali clienti ancora si interrogano su temi come autonomia, ricarica, esperienza di guida. Di fronte al coraggio dell'innovazione dell'industria automobilistica ci sono ancora clienti che esitano, timorosi di abbracciare il cambiamento. Elettrificazione per Leasys significa quindi, anche, tendere la mano a questi clienti offrendogli soluzioni di mobilità innovative che si poggiano su una infrastruttura elettrica propria che conterà, entro il 2022, 3.500 punti di ricarica in Europa, installati presso una rete di 1.500 Leasys Mobility Store.

Innovare significa sovente affrontare e superare ostacoli legati al fatto che ci sono strade da costruire e nuove vie da trovare e in tal senso il percorso per l'elettrificazione non rappresenta un'eccezione. Il lavoro quotidiano è fatto di confronti con un quadro normativo articolato e disponibilità di potenza disuniforme. Anche in questi casi, rigore e metodo, sono le basi su cui si poggia il percorso, basi che sono elementi fondanti dello spirito di Leasys.

L'elettrificazione dei Leasys Mobility Store è, quindi, un tassello importante della strategia elettrica di Leasys che, passando per la costruzione di infrastruttura dedicata, si articola nell'evoluzione di prodotti di noleggio e servizi rinnovata e adeguata alle nuove esigenze.

Leasys, Pionieri della mobilità  
anche sostenibile.





# Paolo Manfreddi

Responsabile Leasys New Mobility & Rent,  
CEO Leasys Rent S.p.A.

## LeasysGO! Car sharing 100% elettrico, 100% digitale

La mobilità elettrica è un tema centrale nella strategia di sviluppo di Leasys e nella sua crescita come operatore di mobilità integrata. Alla fine del 2020 si è compiuto un altro passo in questa direzione: il lancio di LeasysGO! il primo servizio di car sharing basato interamente sull'iconica Fiat 500 elettrica.

Questo traguardo storico ci rende particolarmente fieri: Leasys vanta un'ampia esperienza nel settore sia come partner operativo di piattaforme di car sharing che come operatore di programmi di condivisione per flotte aziendali (I-Share) e tra privati (U Go e I-Link) senza dimenticare il rivoluzionario programma di abbonamento alla mobilità CarCloud che ha raccolto oltre 10.000 abbonati nel primo anno dal lancio. Abbiamo acquisito competenze negli anni e innovato arrivando all'apertura di LeasysGO! al pubblico il 15 gennaio 2021. Ma questo non è l'unico motivo di orgoglio; lo è anche il fatto che la flotta sia composta interamente da veicoli elettrici, testimonianza dell'impegno a contribuire ad una mobilità davvero sostenibile, lo è il fatto che il programma si basa esclusivamente sull'iconica Fiat 500 elettrica, lo è il fatto che la piattaforma è interamente digitale e basata sulle più avanzate tecnologie disponibili, lo è il fatto che la prima città operativa sulla piattaforma sia stata Torino.

La nuova formula unisce tutti i vantaggi della guida elettrica a quelli delle nuove forme di mobilità. LeasysGO! nasce, infatti, come soluzione ideale per muoversi nelle zone a traffico limitato delle città, grazie al fatto che Nuova 500 è a emissioni zero. Il servizio è completamente gestibile dal proprio smartphone grazie all'APP dedicata. Noleggiare una Nuova 500 elettrica è molto semplice: basta acquistare il voucher d'iscrizione annuale su Amazon, convertirlo sulla piattaforma digitale LeasysGO! e prenotare l'auto. Il tutto pagando una tariffa mensile molto competitiva, comprensiva di 2 ore di sharing al mese. La ricarica dei veicoli è totalmente gratuita e gestita dal team di LeasysGO!.

Dopo Torino, LeasysGO! raggiungerà anche Milano e Roma per poi aprire anche fuori dai confini nazionali a Valencia e Lione.



Leasys,  
Pionieri della mobilità  
anche condivisa.





# Matteo Merlo

Responsabile Remarketing

## Le nuove frontiere dell'usato

Leasys è da anni uno dei maggiori operatori internazionali di rivendita vetture usate. Con 35.000 vendite effettuate nel solo 2020 attraverso il brand Clickar, le attività di remarketing del Gruppo hanno nella qualità del prodotto e trasparenza del processo i maggiori punti di forza.

La qualità del prodotto è garantita dalla provenienza certificata delle vetture, come certificato è il corretto svolgimento della manutenzione programmata. Il corredo fotografico di ciascuna vettura, con viste di dettaglio e a 360 gradi, è accompagnato da perizie di esperti accreditati e indipendenti.

La trasparenza di processo è invece garantita dalla canalizzazione delle vendite sulla piattaforma di aste on line **clickar.com** attraverso la quale tutti i compratori interessati hanno accesso alle perizie di ciascuna vettura che, insieme al corredo fotografico completo, possono valutare prima di procedere a fare un'offerta on line. Durante tutto il processo, ciascun compratore è mantenuto informato sull'andamento dell'asta di ciascuna vettura fino alla sua aggiudicazione.

Nel corso dell'anno la piattaforma clickar.com è arrivata ad essere operativa in 6 paesi Europei (Spagna, Belgio, Francia, Regno Unito, Germania e Italia) con un programma di espansione che proseguirà, nel corso del 2021 a ricomprendere l'intero perimetro geografico del gruppo. Altre novità hanno riguardato lo sviluppo di nuove funzionalità sempre più rivolte alle esigenze di una crescente clientela retail.

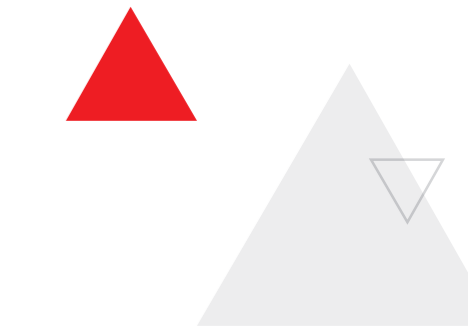
2020, quindi, anche anno di svolta "retail" con l'introduzione di una novità assoluta per il mercato domestico di compravendita on line di vetture usate: un sistema dedicato ai privati attraverso il quale il valore delle vetture è stabilito dal pubblico sulla base delle offerte ricevute. Questo programma,

è anche caratterizzato da un'offerta di prodotto selezionato e garantito oltre che dal servizio professionale e trasparente che ha fatto di Clickar uno dei marchi più apprezzati del settore.

A tutti i clienti e in particolare ai clienti privati, poi, è messa a disposizione la rete di Clickar Points presso cui è possibile visionare la vettura prima di completarne l'acquisto.

Nel 2021 il programma di sviluppo della piattaforma clickar.com proseguirà con l'integrazione di nuove funzionalità digitali avanzate: la concessione on line del credito FCA Bank, la firma digitale dei contratti, funzionalità "click&pay" per la finalizzazione degli acquisti e la valutazione della vettura usata di quei clienti che, interessati al noleggio, avessero una vettura da rivendere, sono solo alcune delle novità che andranno presto ad arricchire una piattaforma già completa.

Leasys,  
Pionieri della mobilità,  
anche "usato di qualità".





# Andrea Pertica

Responsabile Customer Care

## Il cliente al centro delle attività Leasys

In una società di servizi come Leasys l'attenzione al Cliente è di importanza strategica: solo attraverso un eccellente livello di servizio possiamo esprimere la nostra qualità. Il veicolo noleggiato non ci differenzia rispetto ai nostri competitors; i servizi che forniamo e la qualità di quei servizi possono e devono, invece, costituire un vantaggio competitivo e generare attaccamento e lealtà nel tempo.

Dal primo giorno di noleggio attraverso la rete capillare di delivery, allo svolgimento del contratto attraverso la rete assistenziale per le operazioni di manutenzione o per gli imprevisti passando per i carrozzieri e i gommisti che completano la rete di assistenza Leasys e fino ad arrivare all'ultimo giorno del noleggio con la riconsegna del veicolo alla presenza di un perito indipendente, il Cliente è seguito e assistito.

Il servizio di assistenza al Cliente non si improvvisa; è frutto di analisi e studi, della continua revisione dei processi per migliorarne l'efficacia anche ascoltando i commenti della nostra clientela. La qualità del servizio e l'esperienza del cliente beneficiano anche della pianificazione di investimenti in strumenti di "contatto" quali l'APP Leasys UMove o il portale My Leasys che aggiungono canali digitali al Contact Center telefonico comunque disponibile 24/7.

Il servizio di Customer Care parte da un'esperienza ventennale nel settore e da una cultura organizzativa che impegna professionisti dedicati all'ascolto e alla risposta, organizzati in teams specializzati nel fornire assistenza alle diverse tipologie di clienti che si affidano a Leasys per la propria mobilità o quella delle proprie aziende.



La centralità del Cliente permea ogni dipartimento e ispira ogni processo aziendale; dal concept di prodotto la cui customer journey viene testata approfonditamente prima del lancio, fino alle continue verifiche presso i nostri fornitori e partner, al fine di garantire il rispetto degli elevati standard qualitativi attesi dalla nostra clientela.

Anche l'analisi continua degli indicatori chiave di ciascun processo operativo ci restituisce un feedback immediato della qualità del nostro lavoro e ci suggerisce opportunità di miglioramento del servizio. Solo così riusciamo a favorire esperienze positive che fidelizzano il Cliente.

Un lavoro quotidiano fatto di ascolto e miglioramento continuo, quindi, premiato dai buoni risultati delle indagini di soddisfazione della nostra clientela e dal successo dei nostri prodotti.



Leasys,  
Pionieri della mobilità  
e dell'assistenza al Cliente.

# Marco Barbieri

Responsabile Business Process & Data Governance

## La digitalizzazione dei processi come vantaggio competitivo

Digitalizzare significa adattare tutti i processi aziendali alle esigenze imposte dall'era digitale, dove la velocità e l'efficienza operativa rivestono ruoli cruciali. Il percorso di cambiamento passa quindi attraverso l'introduzione di tecnologie capaci di rendere i processi aziendali più fluidi, efficienti e veloci e al contempo essere capaci di distinguersi in un mercato fortemente competitivo in cui si registra un livellamento dei servizi: in questo contesto la differenza percepita dai clienti - e quindi dal mercato - è legata soprattutto agli strumenti di accesso e alla fruibilità dei servizi stessi.

Leasys, fedele alla sua vocazione di *"Mobility Pioneer"*, nel 2020 ha continuato a lavorare su soluzioni innovative in ambito di noleggio e di soluzioni di mobilità, puntando su progetti di automatizzazione dei processi aziendali e digitalizzazione dei prodotti e dei servizi offerti.

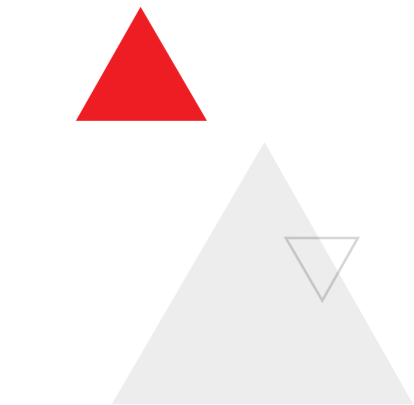
Queste iniziative, in relazione al periodo particolare che stiamo vivendo, acquisiscono un valore ancora più importante, in quanto sottolineano la capacità di Leasys di anticipare le necessità di cambiamento riuscendo ad offrire al cliente servizi sempre più in linea con le sue necessità e sempre a portata di mano anzi, di 'click'.

Essere pionieri della mobilità significa proprio questo: riuscire a tradurre i desideri del cliente, fornendo un servizio sempre più immediato e personalizzato. Nel 2020, nell'ottica di ottimizzare le proprie attività con una visione a lungo termine di riduzione dei costi, Leasys ha deciso di investire nel progetto di automazione di processi (RPA - Robotic Process Automation) attraverso il quale vengono assegnate ad una intelligenza artificiale una sequenza di attività a basso valore aggiunto e particolarmente time consuming; 40 processi operativi sono stati identificati e trasformati, permettendo una più efficiente allocazione delle risorse all'interno dei vari enti e un risparmio in termini di costi, eliminando un alto tasso di manualità. Leasys ha investito non solo nell'ottimizzazione dei processi interni ma anche dei servizi erogati attraverso strumenti digitali pensati proprio alle varie tipologie di Clienti a cui sono dedicati.

Nel mese di novembre è stato annunciato il lancio della APP Leasys UMove che espone, attraverso una vetrina digitale, tutti i prodotti e le soluzioni di mobilità offerte da Leasys all'interno di un unico e moderno strumento. Attraverso la nuova APP è possibile gestire ogni fase del noleggio e i servizi collegati al proprio contratto come inviare da smartphone la richiesta di soccorso stradale, compilare la denuncia di sinistro, contattare l'azienda o monitorare la vettura in tempo reale tramite i servizi di infomobilità e telediagnosi. Per migliorare la customer experience del fleet manager è stato, invece, rilasciato il nuovo portale "MyLeasys", piattaforma web pensata appositamente per la gestione delle flotte aziendali dalla quale è possibile accedere in ogni momento a tutte le informazioni sul parco auto, gestirne ogni aspetto amministrativo ed elaborare report sui principali KPI della flotta.

Nel 2021 la sfida è quella di continuare ad arricchire di contenuto anche digitale l'offerta ai nostri clienti per un'esperienza di crescente soddisfazione.

Leasys,  
Pionieri della mobilità  
anche digitale.





# Patrizio Scifo

Responsabile Risorse Umane

## Resilienza, leadership e progetti di business innovativi

Il 2020 è stato un anno unico e inimmaginabile, caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 che, per almeno una decina di mesi, ha richiesto disciplina, discontinuità ed equilibrio nella gestione dell'azienda. In questo contesto le attività progettuali sono proseguite a supporto delle aree di business con resilienza e sempre alla ricerca di soluzioni innovative a supporto della mobilità integrata proposta da Leasys. È stato velocizzato al massimo il processo di remotizzazione di tutti i dipendenti affinché potessero lavorare da casa e, in tutti gli spazi lavorativi, sono stati implementati gli standard di sicurezza previsti dai protocolli ufficiali.

Pur nelle difficoltà del contesto sanitario, il team Leasys ha dimostrato carattere e voglia di guardare al futuro. Grazie a questa attitudine, è stato possibile lanciare nuovi prodotti e aprire nuovi mercati proseguendo nell'implementazione della strategia di sostegno alla trasformazione elettrica, sviluppando progetti di mobilità green come il car sharing elettrico di LeasysGO!

Resilienza, leadership e progetti di business innovativi vengono portate in dote al 2021.

Resilienza, che si è concretizzata nella velocità di reazione, nel rapido adeguamento alle nuove modalità di comunicazione e di monitoraggio di attività e obiettivi, nella vincente sperimentazione di un'agilità finora poco esplorata.

Anche in questi frangenti, Leasys ha continuato ad investire in percorsi di carriera dedicati allo sviluppo manageriale delle sue persone. Un esempio è il Rental Development Path, lanciato nel 2017, percorso interfunzionale e internazionale dedicato ai giovani talenti dell'azienda per favorirne la crescita manageriale in un ambiente internazionale, dinamico e multiculturale.

I partecipanti al Rental Development Path, affiancati da un mentor scelto fra il senior management, vengono coinvolti in sessioni di training mirate alla creazione di competenze tecniche proprie del business del rental e di soft skills. A ciò si aggiungono rotazione con assignment della durata di 24/36 mesi e l'opportunità di exposure verso il top management.

L'agilità e, più in generale, le abitudini di lavoro sviluppate nel corso di questo anno unico nel suo genere, dovranno essere reinterpretate e adattate perché possano assicurare stabilità ed efficacia nel tempo.



Leasys,  
Pionieri della mobilità  
e della gestione  
delle risorse.





# Relazione sulla gestione

31 DICEMBRE 2020

# Scenario macroeconomico e mercato dell'auto

Nel corso del 2020 l'economia mondiale ha dovuto fare i conti con l'ondata pandemica del Covid-19.

Dopo alcuni segnali di recupero nei mesi estivi, il quarto trimestre ha evidenziato un rallentamento dell'attività economica, in particolare nei paesi avanzati, con una contrazione del commercio mondiale attorno al 9%.

## MERCATO DELL'AUTO IN EUROPA

**11.9 mln**  
veicoli immatricolati nel 2020

**-24,3%**  
rispetto al 2019

## LEASYS

**3.3 mld di €**  
valore della flotta a dicembre 2020

**+0.3 mld di €**  
rispetto al 2019

Gli indicatori più recenti evidenziano un indebolimento dell'attività economica nell'area Euro, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, con la crescita dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento. Le proiezioni elaborate in dicembre dall'Eurosistema stimano una diminuzione del PIL del 7,3% nel 2020. In riferimento alle politiche monetarie, nella riunione del 10 dicembre 2020, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha orientato i propri strumenti di politica monetaria in senso ancora più espansivo, in modo da garantire condizioni favorevoli alla ripresa economica.

In riferimento al mercato dell'auto, le immatricolazioni (Unione Europea + UK + EFTA), hanno evidenziato nel 2020 una contrazione del 24,3%, per un totale di unità immatricolate pari a 11,9 milioni. I cinque più importanti mercati europei (Germania, Regno Unito, Francia, Italia e Spagna) riportano tutti dati negativi rispetto all'anno precedente, con una variazione che va dal -19,1% della Germania fino al -32,3% della Spagna.

Pur in questo quadro di contrazione economica, Leasys ha dimostrato una buona capacità di adattamento, continuando a crescere in flotta (3.3 miliardi di Euro alla fine del 2020 che si confrontano con 3 miliardi del dicembre 2019) e la solidità finanziaria che le ha consentito di raggiungere risultati economici di pregio (risultato netto di 87 milioni di Euro in leggera flessione rispetto ai 91 milioni del 2019).

## Prospettive per il 2021

A dispetto della prolungata pandemia, le prospettive di medio-lungo periodo restano comunque favorevoli, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione che giustificano ottimismo già per il 2021 con aspettative di graduale stabilizzazione seppur ancora incerte sui tempi necessari per un ritorno ad una situazione economica di normalità e quindi di ripresa.

Anche nel corso del 2021 il gruppo Leasys proseguirà nella sua attività commerciale multimarca collaborando con i partner industriali a supporto del lancio dei nuovi prodotti previsti nel 2021 e del consolidamento di quelli recentemente presentati al mercato.

In questo quadro economico, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la solida struttura finanziaria e organizzativa della Leasys renda il Gruppo pronto a reagire ad un eventuale perdurare dell'attuale congiuntura sfavorevole del mercato in cui opera, e al contempo preparato a cogliere le opportunità che dovessero manifestarsi, promuovendo le soluzioni di noleggio e mobilità più adeguate alle diverse esigenze della propria clientela.



# Altre informazioni

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera.

L'attività del gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Allo stesso modo i risultati del Gruppo possono essere influenzati dall'andamento del mercato automobilistico dell'usato in quanto il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di noleggio è in generale in capo alla noleggiatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso.

Particolare rilievo ha assunto nel 2020 la straordinarietà dell'evento Covid-19, il cui impatto sull'economia in generale e sui risultati della società rimane incerto, in relazione alle possibili evoluzioni del contesto conseguente alla pandemia.

Il Gruppo Leasys rispetta le leggi e le normative vigenti nei Paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di gestione e monitoraggio dei rischi sopra riportati unitamente alle relative politiche di accantonamento, ci consentono di minimizzarne i possibili impatti ed essere tempestivi nel riconoscerne i possibili effetti sui nostri bilanci.

## BREXIT

Il 30 dicembre 2020, al termine di articolati negoziati, è stata siglata l'intesa sulle future relazioni tra Regno Unito e Unione Europea, la cui ratifica da parte di quest'ultima avrà luogo solo in seguito all'approvazione, nei primi mesi di quest'anno, del Parlamento Europeo. Il Consiglio dell'Unione Europea ne ha comunque autorizzato l'applicazione in via provvisoria dal 1° gennaio 2021.

Il trattato si fonda su tre punti:

- ▶ l'istituzione di un'area di libero scambio con il Regno Unito;
- ▶ un nuovo accordo per la sicurezza dei cittadini;
- ▶ un accordo in materia di governance.

In riferimento all'attività di Leasys, presente sul mercato UK attraverso una società controllata, non si evidenziano impatti economici significativi.

## ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società Leasys S.p.A., pur operando in piena autonomia gestionale, aderisce agli indirizzi strategici e operativi indicati dalla Capogruppo FCA Bank S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.

L'attività di direzione e coordinamento produce effetti positivi sull'esercizio dell'impresa sociale e sui risultati in quanto consente alla Società di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

In particolare tali indirizzi si concretizzano nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nella elaborazione delle politiche generali di gestione finanziaria, delle risorse umane e di comunicazione. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la fornitura di alcuni servizi, principalmente per la sana gestione del rischio di credito, mettendo a fattor comune le competenze esistenti nella Capogruppo FCA Bank.

## DIVIDENDI E RISERVE DISTRIBUITE

In seguito a delibera dell'Assemblea, il 23 Ottobre 2020 Leasys S.p.A. ha effettuato una distribuzione di riserve per un importo pari a 150 milioni di Euro.



# Fatti di rilievo e operazioni strategiche

## Covid-19

La pandemia da Covid-19 ha notevolmente penalizzato l'andamento dell'economia mondiale. Tra febbraio e marzo 2020, l'epidemia si è diffusa dalla Cina, progressivamente, all'Europa e agli Stati Uniti. Tutti i paesi colpiti hanno dovuto adottare misure di contenimento basate sul distanziamento sociale, la chiusura di molte attività commerciali e restrizioni alla mobilità delle persone.

L'Europa è stata colpita dalla seconda metà del mese di febbraio, prima in Italia e poi nel resto del continente. La notevole incertezza delle prospettive future ha avuto ripercussioni violente sui mercati finanziari. Tensioni si sono osservate anche sui tassi di interesse di mercato monetario, nonostante l'abbondante liquidità presente sul mercato. I governi, per far fronte a potenziali chiusure di attività economiche e incremento della disoccupazione, hanno adottato misure di sostegno immediate, con notevole impatto sui bilanci pubblici: rinvii dei pagamenti fiscali, erogazione di garanzie al credito bancario, sussidi alle famiglie e rafforzamento dei meccanismi di sicurezza sociale. La Banca Centrale Europea ha assecondato lo sforzo fiscale mediante un ampliamento dei programmi di acquisto di titoli e l'allentamento delle condizioni sui programmi di rifinanziamento a lungo termine. Queste ultime misure sono state introdotte allo scopo di evitare una restrizione pro-ciclica del credito bancario.

Le misure poste in essere hanno permesso una ripresa del PIL nel terzo trimestre dell'anno, ma ci si attende, in base alle informazioni oggi disponibili, una contrazione nel quarto trimestre, dovuto alla seconda ondata pandemica e alle conseguenti misure restrittive messe in campo dai governi nazionali. Resta confermata una attesa di crescita del PIL nel 2021; i tempi di recupero dei livelli di attività economica pre-crisi restano comunque incerti nonostante la partenza delle campagne di vaccinazione. Il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea, nella riunione del Consiglio Direttivo del 10 dicembre, ha ulteriormente ampliato e prolungato lo stimolo monetario, visto che gli effetti della pandemia sono di più lunga durata rispetto a quanto stimato inizialmente.



In occasione della prima ondata pandemica da Covid-19 Leasys ha dovuto far fronte in primis alla difesa e alla tutela della salute dei suoi dipendenti e collaboratori, così come dell'intera collettività, attivando rapidamente la modalità di lavoro da remoto. Leasys e i suoi partner commerciali sono stati sempre raggiungibili e attivi per via digitale, rendendo così sempre possibile continuare a ricevere quotazioni e sottoscrivere contratti. Insieme a FCA Bank, inoltre, si è intervenuti a sostegno delle organizzazioni impegnate nel fronteggiare l'emergenza sanitaria mettendo a disposizione della Croce Rossa Italiana una flotta di 300 vetture Fiat e Jeep e 5 ambulanze a biocontenimento su base Fiat Ducato, oltre a fornire 130 auto alle associazioni iscritte all'ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Grazie alla capillare rete di Leasys Mobility Store in Italia, i volontari hanno potuto contare su un valido supporto nelle proprie azioni quotidiane di distribuzione di alimenti e medicinali a malati, anziani e a persone bisognose di assistenza. Un provvedimento inteso come dovere morale ma anche come forma di responsabilità sociale in qualità di grandi operatori del settore.

Le aree di intervento, infine, hanno riguardato anche la sanificazione dei veicoli concessi in noleggio a breve e medio termine seguendo le indicazioni del Ministero in termini di sanificazione con prodotti igienizzanti e disinfettanti atti a garantire, a ogni noleggio, le necessarie condizioni di sicurezza.

## STELLANTIS

Il 31 ottobre 2019, il Consiglio di Sorveglianza di Peugeot S.A. e il Consiglio di Amministrazione di Fiat Chrysler Automobiles N.V. hanno concordato all'unanimità di lavorare a una piena aggregazione dei rispettivi business tramite una fusione paritetica (50/50).

L'operazione di fusione è stata portata a termine come previsto nel corso del primo trimestre 2021. Infatti, in data 4 gennaio 2021, le assemblee degli azionisti di FCA e PSA hanno approvato la fusione volta alla creazione della nuova entità Stellantis N.V. La fusione è diventata effettiva in data 16 gennaio 2021. La governance di Stellantis è stata resa nota in data 19 gennaio 2021 con la nomina del Top Executive Team.





## RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO LEASYS

### ▶ Leasys Denmark, Filial af Leasys S.p.A.

In data 23 luglio 2020 la società Leasys S.p.A. ha costituito una propria succursale (“branch”) a Glostrup (Danimarca), con denominazione “Leasys Denmark, Filial af Leasys S.p.A., Italien”.

### ▶ Leasys - Acquisizione Drivalia

Il 5 novembre 2020 la società Leasys S.p.A. ha acquisito le n. 430 quote costituenti il 100% del capitale sociale della DRIVALIA CAR RENTAL S.L.U., società a responsabilità limitata con sede legale in Carretera Murcia - Alicante, operante nel settore dell’attività di noleggio a breve termine.

Con effetto dalla medesima data, Leasys S.p.A. è l’unico socio della Drivalia Car Rental S.L.U.

### ▶ Leasys - Cessione ramo d’azienda “Clickar”

Con effetto dal 1° novembre 2020 Clickar S.r.l., a seguito dell’avvenuta cessione del ramo d’azienda “Clickar” dalla Leasys S.p.A. alla Clickar S.r.l., sarà operativa nei due uffici di Torino, corso Orbassano n. 367 e Roma, viale dell’Arte n. 25.

### ▶ Leasys Rent France SAS - Gruppo Aixia

In data 1° ottobre 2020 ha avuto effetto la fusione, mediante TUP (“Transmission Universelle de Patrimoine”), delle società Aixia Location S.A.S., Rent All S.A.S. e Aixia System S.A.S., nella società Leasys Rent France S.A.S. (già AIXIA DEVELOPPEMENT S.A.S.). A far data dalla medesima, le tre società di cui sopra hanno cessato di esistere.

### ▶ FCA Bank - FCA Dealer Services Portugal

In data 4 novembre 2020 la Leasys S.p.A. ha acquisito le quote possedute dalla propria controllante FCA Bank S.p.A. nella “FCA Dealer Services Portugal S.A.”, rappresentanti la totalità del capitale sociale diventandone pertanto l’unico socio. Il 23 dicembre 2020 la FCA Dealer Services Portugal S.A. ha variato la denominazione sociale in Leasys Portugal S.A.

### ▶ FCA Capital Hellas S.A.

In data 22 dicembre 2020 la Leasys S.p.A. ha acquisito le n. 80.000 (ottantamila) azioni possedute dalla propria controllante FCA Bank S.p.A. nella FCA Capital Hellas S.A., rappresentanti la totalità del capitale sociale diventandone pertanto l’unico socio.

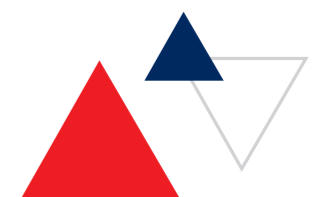
In data 4 gennaio 2021 la FCA Capital Hellas S.A. ha variato la denominazione sociale in Leasys Hellas S.M. S.A.

### ▶ Leasys Rent - Acquisto ramo d’azienda

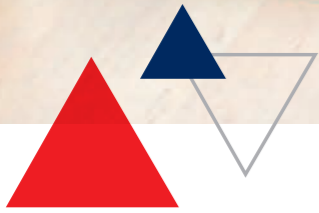
Con effetto dal 1° dicembre 2020 Leasys Rent S.p.A., a seguito della cessione del ramo d’azienda “Bluetorino S.r.l.” - costituito dalle attività di car sharing elettrico svolte nella città di Torino, sarà operativa presso gli uffici di Torino, corso Orbassano n. 367.

### ▶ FCA Bank - FCA Leasing GmbH

Il 22 dicembre 2020 la Leasys S.p.A. ha acquisito dalla propria controllante FCA Bank S.p.A. le quote da essa detenute e rappresentanti la totalità del capitale sociale della FCA Leasing GmbH. Pertanto, con effetto dalla medesima data, Leasys S.p.A. è l’unico socio della FCA Leasing GmbH.







## Politica commerciale

### FLOTTA LEASYS / 2020

314 mila unità

**+13%**  
rispetto al 2019

Nel 2020 Leasys ha consolidato la collaborazione con i suoi partner commerciali. Pur in un contesto di contrazione economica, l'attività commerciale di Leasys ha permesso di consolidare la leadership del mercato italiano e crescere in termini di flotta fino a raggiungere le 314 mila unità (+13% rispetto alle 279 mila unità di fine 2019).

Questo risultato premia l'impegno di Leasys nello sviluppo di un'offerta di mobilità integrata e innovativa che risponda alle crescenti esigenze di flessibilità dei consumatori corporate così come privati.

In questo contesto, la promozione di prodotti di noleggio flessibili nella durata come il già citato Be Free o flessibili nella percorrenza come la mobilità "pay per use" di Leasys Miles, incontrano il crescente favore del pubblico e vanno a completare l'offerta di prodotti di noleggio a breve e medio termine e di abbonamento alla mobilità CarCloud.

## Gestione del personale

### ORGANICO GRUPPO LEASYS / 2020

811 risorse

**+167**  
unità rispetto al 2019

Leasys è una azienda che offre servizi per la mobilità e mette al centro le persone siano esse dipendenti o clienti esterni.

È obiettivo primario attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato, ma anche premiare chi porta avanti, crede e sostiene i valori aziendali con strutture di remunerazione legate alla creazione di valore nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2020 l'organico del Gruppo Leasys consta complessivamente di 811 risorse, in aumento di 167 unità rispetto al 31 dicembre 2019.

Tale incremento è collegato principalmente al proseguimento del progetto di internazionalizzazione in particolare all'acquisizione della società Aixia in Francia, poi rinominata Leasys Rent France e della società Drivalia in Spagna poi rinominata Leasys Rent Espana.

I dati quantitativi sono calcolati sul puntuale dell'organico al 31 dicembre 2020.

## Politica finanziaria

La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari sulla base delle indicazioni fornite dalla Tesoreria centrale del Gruppo FCA Bank, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria del gruppo ha come obiettivi di:

- ▶ mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- ▶ gestire il rischio di liquidità;
- ▶ minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2020, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del gruppo, mantenendo competitivo il costo della raccolta a supporto di un miglior margine del noleggio.





## Rating

Il 10 dicembre 2020, Fitch Ratings ha assegnato a Leasys S.p.A. un rating a lungo termine pari a BBB + (Outlook Negativo). Questo rating, che è allineato a quello di FCA Bank ed è tra i più alti nel settore del noleggio e della mobilità, riflette le aspettative di Fitch riguardo al supporto da parte di Crédit Agricole (A+/Negativo) - al vertice della catena di controllo - e al ruolo di Leasys come unico centro di competenza per il noleggio di auto a lungo termine per il Gruppo Crédit Agricole. L'Outlook Negativo sul rating a lungo termine di Leasys rispecchia quello di Crédit Agricole, come nel caso di FCA Bank.

## La struttura delle fonti di finanziamento

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2020 risulta composta come segue:

Descrizione	% sul totale fonti di finanziamento esterne	% sul totale stato patrimoniale passivo
Gruppo Crédit Agricole	65%	51,6%
Enti finanziari terzi	26%	20,7%
Factoring	9%	7,2%
Passività non finanziarie		20,5%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Nel corso del 2020, oltre agli utilizzi effettuati o rinnovati nell'ambito della "Committed Facility" messa a disposizione dal Gruppo Crédit Agricole, sono state concluse o rinnovate con enti creditizi e finanziari terzi linee bancarie per oltre 600 milioni di Euro.

## La gestione dei rischi finanziari

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di *risk management* del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura. L'allineamento dei profili dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali *Interest Rate Swap* e *Forward Rate Agreement* (si evidenzia che le politiche di *risk management* del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da "plain vanilla", quali ad esempio derivati di tipo esotico).

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sostanziale del rischio in argomento, minimizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la policy aziendale non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto gli assets in divise diverse dall'Euro vengono solitamente finanziati nella valuta corrispondente. Ove ciò non fosse possibile, la riduzione del rischio sarebbe effettuata grazie all'utilizzo di *Foreign Exchange Swap* (si sottolinea che le politiche di *risk management* del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura).



## Gestione del rischio su valori residui

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso. I trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo.

Leasys e le sue controllate hanno da tempo definito e adottato a livello di Gruppo linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui. Il modello di calcolo dei Fondi valori residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti il rischio sui valori residui del parco circolante.

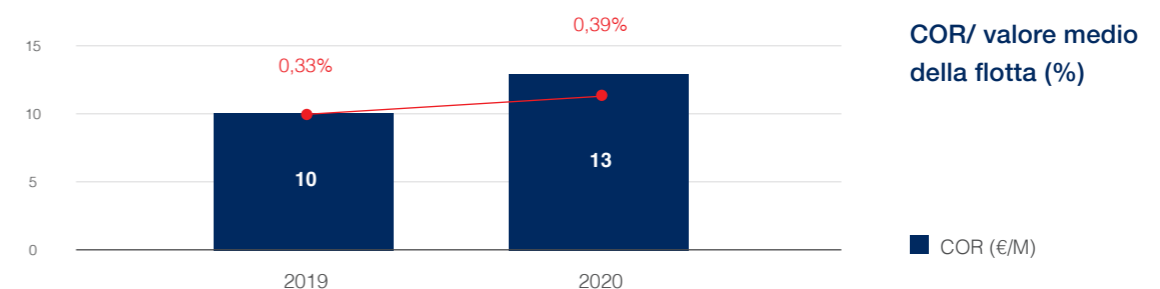


## Gestione del rischio di credito

Le performance del costo del rischio di Leasys sono frutto di fattori quali:

- ▶ politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring e motori decisionali;
- ▶ monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite *early warnings indicators*;
- ▶ azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di mantenere a livelli molto contenuti i crediti deteriorati e i clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio. Anche per il 2020 vengono confermate le buone performance di costo del rischio (0,4% del valore medio della flotta) nonostante l'emergenza Covid-19 e il conseguente periodo di lockdown.



Nel corso dell'anno sono state intraprese azioni mirate al contenimento del costo del rischio e al miglioramento della qualità di portafoglio:

- ▶ agevolando la clientela nel rispetto delle scadenze offrendo la possibilità di provvedere al pagamento del canone di noleggio direttamente on line e in tutta sicurezza con l'utilizzo del servizio "ClicPay";
- ▶ rilasciando una nuova scorecard rental (in Italia) per una migliore valutazione delle persone fisiche, liberi professionisti e ditte individuali;
- ▶ accedendo, nel rispetto delle normative di ciascun paese in cui si opera, ai sistemi di informazione del credito che permettono una corretta valutazione dell'affidabilità e della puntualità nei pagamenti del cliente che richiede una vettura a noleggio;
- ▶ aderendo, nel rispetto delle normative applicabili, a sistemi per la prevenzione del rischio di frode e del furto di identità.



## Controllo interno e gestione dei rischi

La Società si è dotata di un sistema dei controlli interni (SCI) volto a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della Società di Revisione, dell'Alta Direzione e di tutto il personale.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- ▶ verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche della Società;
- ▶ contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Strategy);
- ▶ salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- ▶ efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- ▶ affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- ▶ prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite - con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo;
- ▶ conformità delle operazioni con la legge, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.



## Il Sistema dei controlli interni

La Società, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Il presidio complessivo dei controlli interni del gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano mantenendo un collegamento costante con le corrispondenti funzioni della Controllante FCA Bank S.p.A. In particolare, "Compliance" e "Risk & Permanent Control" riportano all'Amministratore Delegato, la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione. Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- ▶ controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- ▶ controlli di secondo livello che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance";
- ▶ controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

# Le funzioni di controllo

## INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità di controlli di 3° livello verificando, sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del C.d.A., l'adeguatezza del SCI e fornendo al C.d.A. e al Management una valutazione professionale e imparziale dell'efficacia dei controlli interni. Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le missioni di audit. Relaziona sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al C.d.A., all'Internal Control Committee e al Collegio Sindacale.

Il processo di Internal Audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola Società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla capogruppo. Per le controllate che non dispongono di una funzione di Internal Audit locale, il risk mapping viene effettuato centralmente. Il monitoraggio dei risultati delle attività di Internal Audit sulle singole società prevede un sistema di reporting relativo a:

- ▶ stato avanzamento del piano di audit e spiegazione di eventuali scostamenti;
- ▶ stato di implementazione delle raccomandazioni emesse.

Il C.d.A. è periodicamente informato sui risultati delle verifiche, i piani d'azione intrapresi, l'avanzamento del piano e il livello di implementazione delle raccomandazioni emesse dalle singole società.

## RISK AND PERMANENT CONTROL

La missione della funzione è la gestione del sistema di controllo e prevenzione dei rischi. La struttura di Risk & Permanent Control è costituita da persone dedicate ai controlli permanenti che non sono coinvolte in attività di business. I controlli di secondo livello garantiti dalla funzione Risk & Permanent Control riguardano tutti i rischi ritenuti peculiari nella gestione del Business quotidiano della Società e la cui mappatura viene evidenziata all'interno della Risk Strategy.



La Società, aggiorna su base annuale la propria Risk Strategy con la finalità di delimitare il profilo di rischio che è disposta a sopportare per perseguire i suoi obiettivi strategici.

L'aggiornamento è soggetto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, e viene dallo stesso monitorato nel continuo. Il processo di definizione della Risk Strategy quale quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, che fissa ex ante gli obiettivi di rischio rendimento che la Società intende raggiungere, favorisce altresì una più ampia diffusione della cultura del rischio all'interno della stessa.

La funzione di Risk & Permanent Control (R&PC) si coordina con i referenti presso la controllante FCA Bank S.p.A. e i referenti della stessa presso le Legal Entities e Branches estere.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk and Permanent Control sono presentati trimestralmente al C.d.A. e analizzati all'interno dell'Internal Control Committee.

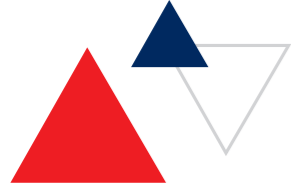
## COMPLIANCE

Obiettivo della Funzione Compliance è il presidio dei rischi di Compliance e Antiriciclaggio nonché la gestione delle relazioni con le Autorità di Vigilanza.

La Funzione Compliance è a diretto riporto dell'Amministratore Delegato della Società.

La struttura di Risk & Permanent Control è costituita da persone dedicate ai controlli permanenti che non sono coinvolte in attività di business.





La Funzione, al fine di valutare l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di leggi, regolamenti e norme di autoregolamentazione:

- ▶ identifica, in collaborazione con gli enti aziendali interessati e in particolare con Legal Affairs, le norme applicabili alla Società e ne valuta l'impatto su attività, processi e procedure;
- ▶ propone modifiche procedurali e organizzative volte ad assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme;
- ▶ predispone flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle altre funzioni aziendali di controllo;
- ▶ verifica l'efficacia degli adeguamenti procedurali e organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità;
- ▶ coordina le attività dell'Organismo di Vigilanza, garantendo l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.Lgs 231/01;
- ▶ partecipa alle attività di individuazione dei fabbisogni formativi e nell'attività di formazione del personale al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme.

La Funzione è coinvolta nella valutazione ex ante della conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi, inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi.

Con riferimento ai presidi Antiriciclaggio e Antiterrorismo, la funzione verifica che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di regolamentazione esterna (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Compliance sono presentati trimestralmente al C.d.A. e all'Internal Control Committee.





## Organismi coinvolti nel presidio del sistema dei controlli interni

A integrazione e completamento del SCI, la Società si è dotata, oltre che delle Funzioni di controllo, dei seguenti comitati.

### INTERNAL CONTROL COMMITTEE

La mission dell'Internal Control Committee "ICC" è il monitoraggio dei risultati delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo, al fine di:

- ▶ esaminare le risultanze dell'attività di audit;
- ▶ informare circa lo stato di avanzamento dei piani di azione;
- ▶ presentare il Piano di Audit e gli avanzamenti dello stesso;
- ▶ analizzare eventuali problematiche che emergono dalla valutazione del sistema dei controlli interni.

Inoltre, il Comitato incorpora le funzioni del Comitato Antifrode con l'obiettivo di monitorare gli eventi di frode, l'efficacia dei dispositivi di prevenzione delle frodi e l'adeguatezza dei sistemi di controllo relativi alla rilevazione delle frodi.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale. La presenza dell'Amministratore Delegato completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

### ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza "OdV" per Leasys S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- ▶ si riunisce con frequenza almeno trimestrale e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- ▶ svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

L'OdV della Società è composto dal responsabile della funzione Compliance e dal responsabile della funzione Internal Audit della controllante FCA Bank, e da un professionista esterno, con esperienza in materia legale e penalistica, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

### COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi.

Al Collegio Sindacale sono attribuiti i compiti di cui al comma primo dell'art. 2403 del codice.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in data 25/03/2019 e il mandato scadrà con l'Assemblea di Bilancio che approverà il Bilancio di Esercizio al 31/12/2021.

**Torino, 23 Febbraio 2021**

p. il Consiglio di Amministrazione  
**L'Amministratore Delegato**  
 Alberto Grippo





# Schemi di bilancio consolidato

31 DICEMBRE 2020

## Stato Patrimoniale Attivo

Voci dell'attivo	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
Veicoli	3.322.453.767	3.038.615.571
Altre attività materiali	8.092.493	2.813.128
Diritti d'uso	39.633.444	38.510.408
Avviamento	103.593.519	79.839.084
Altre attività immateriali	24.652.963	21.719.334
Partecipazioni	17.541	151
Attività fiscali per imposte anticipate	126.653.645	80.426.611
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>3.625.097.372</b>	<b>3.261.924.287</b>
Rimanenze	26.147.598	31.107.525
Crediti verso clienti	832.265.136	617.825.328
Altri crediti e attività correnti	379.777.760	379.062.137
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	132.164.222	161.345.508
Strumenti finanziari derivati	-	1.761.691
Crediti tributari	4.431.921	2.960.136
<b>Totale attività correnti</b>	<b>1.374.786.637</b>	<b>1.194.062.325</b>
<b>Totale attività</b>	<b>4.999.884.009</b>	<b>4.455.986.612</b>

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

Voci del passivo e del patrimonio netto	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
Patrimonio netto		
Capitale sociale	77.979.400	77.979.400
Utili (perdite) a nuovo	104.218.906	163.694.936
Riserve da valutazione	(18.786.101)	(15.000.764)
Utile dell'esercizio	87.122.423	90.523.970
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>250.534.628</b>	<b>317.197.542</b>
Passività		
Debiti finanziari non correnti	2.076.917.826	544.078.820
Passività di leasing non correnti	35.198.940	34.080.418
Strumenti finanziari derivati	12.562.871	11.926.661
Benefici ai dipendenti	7.336.734	7.329.639
Fondi per rischi e oneri	17.932.701	19.669.999
Passività fiscali per imposte differite	73.086.867	29.810.699
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.223.035.939</b>	<b>646.896.236</b>
Debiti finanziari correnti	1.854.558.406	2.871.444.599
Passività di leasing correnti	5.882.103	4.592.888
Debiti commerciali	560.712.865	544.979.245
Strumenti finanziari derivati	276.099	145.260
Altre passività correnti	99.913.155	65.446.151
Debiti tributari	4.970.814	5.284.691
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.526.313.442</b>	<b>3.491.892.834</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>4.999.884.009</b>	<b>4.455.986.612</b>



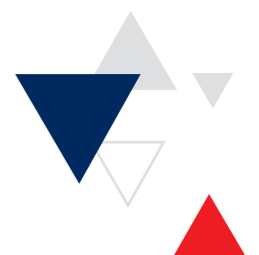


## Conto Economico

Voci	31/12/20	31/12/19
Ricavi da contratti di leasing	702.696.090	629.356.894
Svalutazioni da contratti di leasing	(524.247.165)	(483.991.291)
Costi da contratti di leasing - finanziamenti	(27.131.773)	(25.658.875)
<b>Margine da contratti di leasing</b>	<b>151.317.152</b>	<b>119.706.728</b>
Ricavi da servizi	412.721.971	384.627.994
Costi per servizi	(378.304.550)	(337.149.790)
<b>Margine sui servizi</b>	<b>34.417.421</b>	<b>47.478.204</b>
Proventi su cessioni auto	60.911.014	58.826.376
Costi auto cedute	(56.013.534)	(49.177.787)
<b>Margine su auto vendute</b>	<b>4.897.480</b>	<b>9.648.589</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>190.632.053</b>	<b>176.833.521</b>
Costi del personale	(51.507.539)	(49.014.351)
Altri costi operativi	(19.550.644)	(18.146.562)
Svalutazioni e ammortamenti	(13.191.432)	(9.993.053)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(84.249.615)</b>	<b>(77.153.966)</b>
Perdite su crediti	(12.887.151)	(9.930.843)
Ricavi (oneri) non ricorrenti	257.606	10.641
<b>Utile operativo</b>	<b>93.752.893</b>	<b>89.759.353</b>
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>93.752.893</b>	<b>89.759.353</b>
Imposte sul reddito	(6.630.470)	764.617
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>87.122.423</b>	<b>90.523.970</b>

## Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva

Voci	31/12/20	31/12/19
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>87.122.423</b>	<b>90.523.970</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto economico</b>	<b>383.454</b>	<b>(1.580.000)</b>
Piani a benefici definiti	383.454	(1.580.000)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto economico</b>	<b>(4.168.792)</b>	<b>(2.001.187)</b>
Differenze di cambio	(2.515.906)	1.314.000
Copertura dei flussi finanziari	(1.652.886)	(3.315.187)
<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(3.785.338)</b>	<b>(3.581.187)</b>
<b>Redditività complessiva</b>	<b>83.337.085</b>	<b>86.942.783</b>
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0	0
<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>83.337.085</b>	<b>86.942.783</b>



## Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31/12/2020



	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto 31/12/2020	Patrimonio netto del Gruppo 31/12/2020	Patrimonio netto di terzi 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto										Redditività complessiva esercizio 2020
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options				
<b>Capitale:</b>	<b>77.979.400</b>	-	<b>77.979.400</b>			-	-							77.979.400	77.979.400	-	
a) azioni ordinarie	77.979.400		77.979.400			-								77.979.400	77.979.400		
b) altre azioni	-		-											-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-		-											-	-		
<b>Riserve:</b>	<b>163.694.936</b>	-	<b>163.694.936</b>	<b>90.523.970</b>	<b>(150.000.000)</b>	-	-							104.218.906	104.218.906	-	
a) di utili	163.694.936		163.694.936	90.523.970	(150.000.000)	-								104.218.906	104.218.906		
b) altre																	
Riserve da valutazione	(15.000.764)		(15.000.764)			-						(3.785.337)	(18.786.102)	(18.786.102)			
Strumenti di capitale	-		-											-	-		
Acconti su dividendi	-		-											-	-		
Azioni proprie	-		-											-	-		
Utile (Perdita) di esercizio	90.523.970		90.523.970	(90.523.970)								87.122.423	87.122.423	87.122.423		-	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>317.197.542</b>	-	<b>317.197.542</b>	-	<b>(150.000.000)</b>	-	-							<b>83.337.086</b>	<b>250.534.628</b>	<b>250.534.628</b>	
<b>Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>317.197.542</b>		<b>317.197.542</b>		<b>(150.000.000)</b>									<b>83.337.086</b>	<b>250.534.628</b>	<b>250.534.628</b>	



## Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31/12/2019

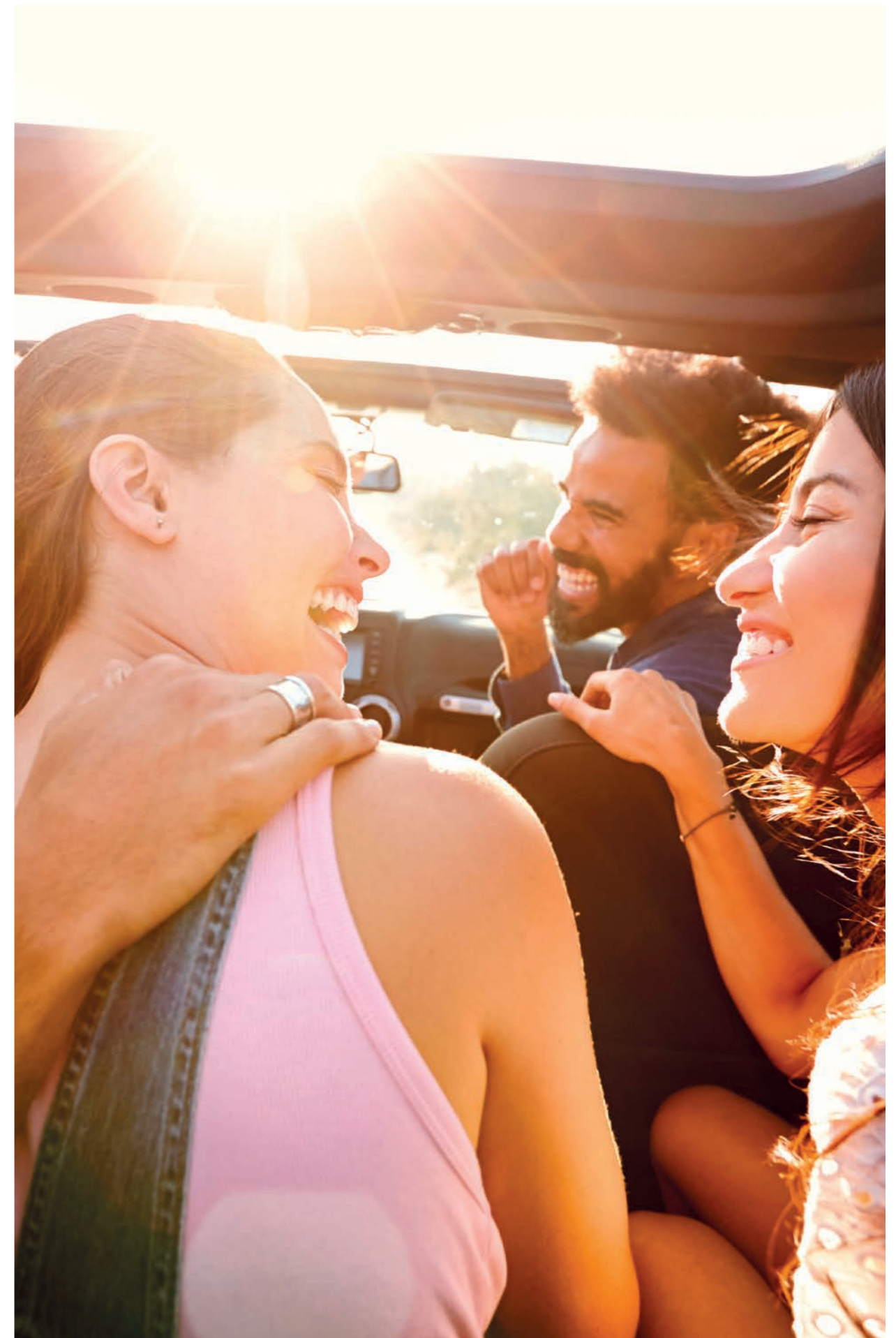


	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto 31/12/2019	Patrimonio netto del Gruppo 31/12/2019	Patrimonio netto di terzi 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto										Redditività complessiva esercizio 2019
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options				
<b>Capitale:</b>	<b>77.979.400</b>		<b>77.979.400</b>											77.979.400	77.979.400	-	
a) azioni ordinarie	77.979.400		77.979.400											77.979.400	77.979.400		
b) altre azioni	-													-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione														-	-		
<b>Riserve:</b>	<b>93.086.126</b>	-	<b>93.086.126</b>	<b>70.608.811</b>	-	-								163.694.936	163.694.936	-	
a) di utili	93.086.126		93.086.126	70.608.811										163.694.936	163.694.936		
b) altre														-	-		
Riserve da valutazione	(11.419.577)		(11.419.577)									(3.581.187)		(15.000.764)	(15.000.764)		
Strumenti di capitale														-	-		
Acconti su dividendi														-	-		
Azioni proprie														-	-		
Utile (Perdita) di esercizio	70.608.811		70.608.811	(70.608.811)								90.523.970		90.523.970	90.523.970	-	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>230.254.759</b>	-	<b>230.254.759</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>86.942.783</b>	<b>317.197.542</b>	<b>317.197.542</b>			
<b>Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>230.254.759</b>		<b>230.254.759</b>									<b>86.942.783</b>	<b>317.197.542</b>	<b>317.197.542</b>			



## Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>87.122</b>	<b>90.524</b>
<b>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:</b>	<b>552.880</b>	<b>503.151</b>
Ammortamenti di attività materiali, immateriali e diritti di utilizzo beni in leasing	537.439	493.922
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	12.887	9.993
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(2.038)	-
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	-	-
Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri	-	-
Imposte sul reddito	4.592	(765)
<b>Variazione del capitale d'esercizio:</b>	<b>(215.187)</b>	<b>(59.611)</b>
Rimanenze	4.960	(31.108)
Crediti verso clienti	(227.327)	(164.039)
Debiti commerciali	15.734	174.406
Fondi rischi e oneri	(1.737)	(27.913)
Altre attività e passività	(6.816)	(10.957)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)</b>	<b>424.815</b>	<b>534.064</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Investimenti:</b>	<b>(900.612)</b>	<b>(1.196.875)</b>
Attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni in leasing	(854.368)	(1.164.936)
Imprese consolidate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità liquide acquisite	-	-
Partecipazioni	(17)	(0)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(46.227)	(31.939)
<b>Disinvestimenti:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni in leasing	-	-
Imprese consolidate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità liquide acquisite	-	-
Partecipazioni	-	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	-	-
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)</b>	<b>(900.612)</b>	<b>(1.196.875)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(981.395)	1.440.585
Variazione delle passività finanziarie non correnti	1.577.241	(669.117)
Dividendi pagati	(150.000)	-
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	-	-
Variazione derivati attivi/passivi di copertura e non	769	6.050
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)</b>	<b>446.615</b>	<b>777.518</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute (d)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Flusso monetario complessivo (e = a+b+c+d)</b>	<b>(29.181)</b>	<b>114.706</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (f)</b>	<b>161.346</b>	<b>46.640</b>
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (g)	-	-
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (h = e+f+g)</b>	<b>132.165</b>	<b>161.346</b>



# Nota integrativa consolidata

31 DICEMBRE 2020



## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

# A.1 Parte generale

### SEZIONE 1

#### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

### SEZIONE 2

#### Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note illustrative, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Il criterio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IAS/IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

I Prospetti Contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2019.

La redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Leasys è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1. In particolare:

#### ► Schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura.

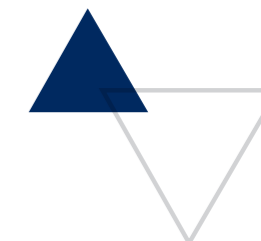
#### Classificazione corrente / non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.



Una passività è corrente quando:

- ▶ è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- ▶ è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ▶ deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- ▶ l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione. La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

▶ **Prospetto della redditività consolidata complessiva.**

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e quelle con rigiro a Conto Economico.

▶ **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.**

Nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto relative all'esercizio di riferimento e a quello precedente.

▶ **Rendiconto Finanziario consolidato.**

Il prospetto del Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto.

▶ **Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del Bilancio.**

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del Bilancio, si ritiene che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

▶ **Valutazione del fair value.**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e le attività non finanziarie quali gli investimenti immobiliari, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

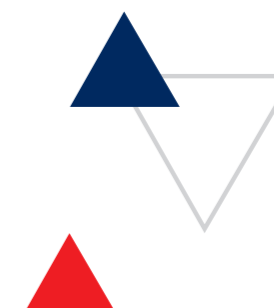
- ▶ nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- ▶ in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.





Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- ▶ **Livello 1** - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ **Livello 2** - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ▶ **Livello 3** - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del *fair value* ricorrenti, quali investimenti immobiliari e strumenti partecipativi in società non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita. La Direzione finanziaria di Gruppo comprende i responsabili del settore proprietà immobiliari, acquisizioni e fusioni, *risk management*, i responsabili finanziari e il responsabile di ogni unità produttiva.

Per la valutazione di attività significative, quali proprietà immobiliari e strumenti partecipativi in società non quotate, e passività significative, quali i corrispettivi potenziali, sono coinvolti degli esperti esterni. Tale coinvolgimento è deciso annualmente dopo discussione e con l'approvazione del Collegio Sindacale. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza e il rispetto degli standard professionali. Normalmente gli esperti vengono cambiati ogni tre anni. La Direzione finanziaria decide, a seguito della discussione con gli esperti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione finanziaria di Gruppo effettua una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono presentati periodicamente al Collegio Sindacale e ai revisori del Gruppo. Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività e il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

▶ **Rischi e incertezze legate all'utilizzo di stime.**

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in Bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate: in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.







Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- ▶ la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- ▶ la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di Bilancio; in particolare, l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- ▶ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- ▶ la recuperabilità della fiscalità differita attiva e dell'avviamento.

### SEZIONE 3

#### Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 include la capogruppo Leasys S.p.A. e le società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, come specificamente previsto dall'IFRS 10.

Sono considerate le entità nelle quali la Capogruppo ha la capacità di esercitare il potere di dirigere le attività rilevanti al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- ▶ lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- ▶ il potere al fine di comprendere se il gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- ▶ l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata. Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Nella tabella seguente sono indicate le società incluse nell'area di consolidamento.

### PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA (*)	TIPO DI RAPPORTO (**)	CONTROLLANTE (***)	QUOTA PARTECIPAZIONE %
Leasys S.p.A. Sucursal en Espana	Torino - Italia	Roma - Italia	1	FCA Bank S.p.A.	100
Leasys S.p.A. Sucursal en Espana	Torino - Italia	Madrid - Spagna	1		100
Leasys S.p.A. Branch Germany	Torino - Italia	Francoforte - Germania	1		100
Leasys S.p.A. Branch Belgium	Torino - Italia	Bruxelles - Belgio	1		100
Leasys S.p.A. (Danish branch)	Copenhagen - Danimarca		1		100
Clickar S.r.l.	Torino - Italia	Roma - Italia	1		100
Drivalia Car Rental S.L.U.	Alicante - Spagna		1		100
Leasys France S.A.S.	Trappes - Francia		1		100
Leasys Rent France S.A.S.	Limonest - Francia		1		100
Leasys UK Ltd	Slough - Regno Unito		1		100
Leasys Rent S.p.A.	Bolzano - Italia	Fiumicino - Italia	1		100
Leasys Portugal S.A.	Lisbona - Portogallo		1		100
Leasys Polska Sp.Zo.o.	Varsavia - Polonia		1		100
Leasys Nederland B.V.	Lijnden - Olanda		1		100
FCA LEASING GmbH	Vienna - Austria		1		100
Leasys Hellas S.A.	Atene - Grecia		1		100

(\*) Se diversa da Sede Legale

(\*\*) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(\*\*\*) Se diversa da Leasys S.p.A.





#### Metodo di consolidamento

Nella preparazione del Bilancio consolidato, i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi "linea per linea" sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla capogruppo sono eliminati. Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le altre riserve.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente eliminati.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

La conversione del bilancio delle società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio consolidato e riversate a Conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci al 31 dicembre 2020 sono di seguito esposti:

	Puntuale 31/12/2020	Medio 31/12/2020	Puntuale 31/12/2019	Medio 31/12/2019
Zloty Polacco (PLN)	4,560	4,443	4,257	4,300
Corona Danese (DKK)	7,441	7,454	7,472	7,466
Franco Svizzero (CHF)	1,080	1,071	1,085	1,112
Sterlina Inglese (GBP)	0,899	0,890	0,851	0,878
Corona Norvegese (NOK)	10,470	10,723	9,864	9,851
Dirham Marocchino (MAD)	10,894	10,831	10,740	10,764
Corona Svedese (SEK)	10,034	10,485	10,447	10,589

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- ▶ il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Leasys S.p.A.;
- ▶ le risultanze contabili al 31 dicembre 2020, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguate per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di gruppo.

#### SEZIONE 4

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

#### SEZIONE 5

Il Bilancio consolidato e il Bilancio dell'impresa Capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione EY S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Altre informazioni

Eventi successivi  
alla data di riferimento  
del bilancio

Altri aspetti



### PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2020

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2020.

REGOLAMENTO CE DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	IN VIGORE DAGLI ESERCIZI CON INIZIO	TITOLO
2075/2019	6 dicembre 2019	1° gennaio 2020	<p>Modifiche ai riferimenti al framework concettuale negli IFRS.</p> <p>Lo IASB ha emesso il 29 marzo 2018 una versione rivisitata del Conceptual Framework del bilancio che recepisce i principi contabili IFRS. Tale strumento garantisce che i principi contabili siano concettualmente coerenti e che operazioni dello stesso tipo siano trattate nello stesso modo, fornendo le informazioni utili ad investitori e altri. Il Conceptual Framework aiuta, inoltre, le imprese ad implementare politiche contabili adeguate quando nessun principio IFRS disciplina la transazione specifica; favorisce, infine, gli stakeholders in generale nel comprendere i principi contabili. Il Conceptual Framework modificato include: un nuovo capitolo sulla misurazione e sulle regole di segnalazione dei risultati finanziari; definizioni più accurate e regole - in particolare la definizione di passività; chiarimenti su importanti argomenti, come le norme di amministrazione, prudenza e incertezza di calcolo nel financial reporting.</p> <p>Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo Leasys.</p>



REGOLAMENTO CE DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	IN VIGORE DAGLI ESERCIZI CON INIZIO	TITOLO
2104/2019	10 dicembre 2019	1° gennaio 2020	<p>Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8.</p> <p>Lo IASB ha chiarito nello IAS 1 'Presentazione del Bilancio e nello IAS 8 'Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori' la definizione di 'rilevanza' e allineato tale definizione a quella utilizzata nel Framework concettuale e negli IFRS stessi. Un'informazione è rilevante se la sua omissione o errata misurazione può ragionevolmente influenzare decisioni che i fruitori principali del bilancio prendono sulla base del bilancio stesso.</p> <p>Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo Leasys, né si prevede alcun impatto futuro per la stessa.</p>
34/2020	16 gennaio 2019	1° gennaio 2020	<p>Modifiche ai Principi IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: riforma dei tassi di interesse di riferimento del mercato.</p> <p>Lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7), che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo Leasys.</p>

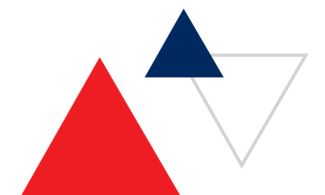




**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020**

REGOLAMENTO CE DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	IN VIGORE DAGLI ESERCIZI CON INIZIO	TITOLO
551/2020	22 aprile 2020	1° gennaio 2020	<p><b>Modifiche all'IFRS 3.</b></p> <p>Lo IASB, nella versione aggiornata del Principio IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, ha modificato la definizione di 'impresa'. Nella nuova definizione viene evidenziato che lo scopo dell'impresa è quello di fornire prodotti e servizi ai clienti, mentre la definizione precedente si focalizzava sullo scopo di produrre proventi nella forma di dividendi, minori costi o altri benefici economici per gli investitori o altri soggetti.</p> <p>La distinzione tra impresa e azienda è fondamentale, in quanto l'iscrizione dell'avviamento può avvenire solo in seguito all'acquisto di un'impresa. Le società applicano alle aggregazioni aziendali la nuova definizione di impresa a partire dalle operazioni la cui data di stipula sia uguale o successiva al 1° gennaio 2020. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo Leasys.</p>
1434/2020	12 ottobre 2020	1° gennaio 2020	<p><b>Modifiche all'IFRS 16.</b></p> <p>In data 28 maggio l'International Accounting Standards Board (Board) ha pubblicato una modifica dell'IFRS 16 Leasing per facilitare la contabilizzazione da parte dei locatori delle concessioni sui canoni collegate al Covid-19, quali temporanee riduzioni o salti del canone. L'emendamento esonera i locatari dal dover determinare se le concessioni sui canoni di affitto che si verificano come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 siano modifiche della locazione e consente quindi di contabilizzare tali concessioni come se non fossero modifiche di locazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo Leasys, né si prevede alcun impatto futuro per lo stesso.</p>

REGOLAMENTO CE DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	IN VIGORE DAGLI ESERCIZI CON INIZIO	TITOLO
2097/2020	16 dicembre 2020	1° gennaio 2021	<p><b>Modifiche all'IFRS 4 Contratti Assicurativi – differimento dell'IFRS 9.</b></p> <p>In data 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso congiuntamente alle modifiche all'IFRS 17 "Contratti Assicurativi", un emendamento al precedente Standard sui contratti assicurativi, IFRS 4, in modo che i soggetti interessati possano ancora applicare l'IFRS 9 (Strumenti finanziari) insieme all'IFRS 17. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2021, ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.</p>



## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

PRINCIPIO/ EMENDAMENTO	DATA DI EMISSIONE IASB	DATA DI PRIMA APPLICAZIONE	DESCRIZIONE PRINCIPIO/EMENDAMENTO
IFRS 17 - Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17	18 maggio 2017 25 giugno 2020	1° gennaio 2023	<p>IFRS 17 - Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17.</p> <p>Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire dal 1° gennaio 2021. Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione. L'IFRS 17 è un principio complesso che includerà alcuni fondamentali differenze rispetto all'attuale contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti. L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso. Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard;</li> <li>• rendere la performance finanziaria più facile da spiegare;</li> <li>• facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del Principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta.</li> </ul>

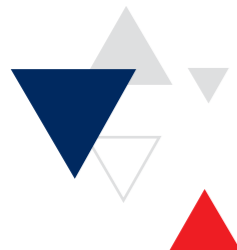
PRINCIPIO/ EMENDAMENTO	DATA DI EMISSIONE IASB	DATA DI PRIMA APPLICAZIONE	DESCRIZIONE PRINCIPIO/EMENDAMENTO
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche	23 gennaio 2020 15 luglio 2020	1° gennaio 2023	<p>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche.</p> <p>In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto. Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa. A causa della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2022, al 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.</p>





PRINCIPIO/EMENDAMENTO	DATA DI EMISSIONE IASB	DATA DI PRIMA APPLICAZIONE	DESCRIZIONE PRINCIPIO/EMENDAMENTO
Modifiche a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• IFRS 3 Aggregazioni aziendali;</li> <li>• IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;</li> <li>• IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali;</li> <li>• Miglioramenti annuali 2018-2020.</li> </ul>	14 maggio 2020	1° gennaio 2022	Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Miglioramenti annuali 2018-2020. <p>In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli IFRS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;</li> <li>• le modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari non consentono di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;</li> <li>• le modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali chiariscono quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto sarà in perdita;</li> <li>• i miglioramenti annuali apportano modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, all'IFRS 9 Strumenti finanziari, allo IAS 41 Agricoltura e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leasing.</li> </ul> <p>Tutti gli emendamenti entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.</p>

PRINCIPIO/EMENDAMENTO	DATA DI EMISSIONE IASB	DATA DI PRIMA APPLICAZIONE	DESCRIZIONE PRINCIPIO/EMENDAMENTO
Modifiche a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• IFRS 9 Strumenti finanziari;</li> <li>• IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione;</li> <li>• IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative;</li> <li>• IFRS 4 Contratti assicurativi; e</li> <li>• IFRS 16 Leasing.</li> </ul>	27 agosto 2020	1° gennaio 2021	Modifiche a IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione, IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, IFRS 4 Contratti assicurativi e IFRS 16 Leasing. <p>Lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• IFRS 9 Strumenti finanziari;</li> <li>• IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione;</li> <li>• IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative;</li> <li>• IFRS 4 Contratti assicurativi; e</li> <li>• IFRS 16 Leasing.</li> </ul> <p>Le modifiche mirano ad aiutare le società a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci delle società. Gli emendamenti integrano le modifiche emesse nel 2019 e si concentrano sugli impatti nel bilancio dovuti alla sostituzione del vecchio benchmark del tasso di interesse con un tasso di riferimento alternativo. Le modifiche in questa fase finale riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modifiche ai flussi finanziari contrattuali: la società non dovrà eliminare o rettificare il valore contabile degli strumenti finanziari per le modifiche richieste dalla riforma, ma aggiornerà invece il tasso di interesse effettivo per riflettere la variazione del tasso di riferimento alternativo;</li> <li>• contabilizzazione delle operazioni di copertura: la società non dovrà interrompere la contabilizzazione delle operazioni di copertura solo perché apporta le modifiche richieste dalla riforma, se la copertura soddisfa gli altri criteri di contabilizzazione delle operazioni di copertura;</li> <li>• informazioni integrative: la società sarà tenuta a dare informativa sui nuovi rischi derivanti dalla riforma e su come gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.</li> </ul> <p>Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2021, ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.</p>





## SEZIONE 6

### Sintesi dei principali principi contabili

#### a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione e un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la Capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie e operative della stessa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale



#### b) Partecipazioni in società controllate





dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

**c) Partecipazioni  
in collegate  
e joint venture**

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. La partecipazione del Gruppo in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture.

Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate e delle joint venture è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della joint venture.

Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

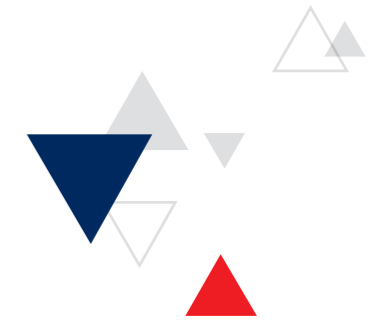






## A.2

# Parte relativa alle principali voci di bilancio



### SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS APPLICATI

#### 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- ▶ Immobili ad uso ufficio 15%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari e ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione.

L'utile/(perdita) che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività e il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili e i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

#### 2. BENI IN LEASING (in veste di locatario)

In applicazione dell'IFRS 16, la Società:

- ▶ rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività per *leasing* con diritto all'uso, inizialmente valutate al valore attuale dei pagamenti futuri del *leasing*, con l'attività con diritto all'uso rettificata per l'importo di eventuali pagamenti di *leasing* anticipati o maturati secondo quanto previsto dall'IFRS 16:C8(b)(ii);
- ▶ rileva l'ammortamento delle attività con diritto all'uso e gli interessi sulle passività per *leasing* nel conto economico;
- ▶ separa l'importo totale delle disponibilità liquide versate in una quota capitale (presentata nell'ambito dell'attività di finanziamento) e gli interessi (presentati nell'ambito dell'attività di finanziamento) nel rendiconto finanziario.

Il principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un *leasing*, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo. L'IFRS 16 non richiede che una società riconosca attività e passività per locazioni e *leasing* nel caso in cui il contratto abbia una breve durata o il cui sottostante sia di modico valore. Le soglie definite convenzionalmente sono di 12 mesi o meno con riferimento alla durata contrattuale e 5mila Euro con riferimento al valore a nuovo dell'attività sottostante.

I canoni di locazione inclusi nella valutazione del debito per il *leasing* sono così composti:

- ▶ i canoni di locazione fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al *leasing*;
- ▶ i canoni di locazione variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio del *leasing*;
- ▶ l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;

#### Passività per *leasing*

- ▶ il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni; e
- ▶ i pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Il debito per il *leasing* è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

#### Attività per diritto d'uso

I beni con diritto d'uso comprendono la valutazione iniziale della corrispondente passività di *leasing*, i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di inizio del contratto o prima di tale data ed eventuali costi diretti iniziali. Successivamente sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore. Quando la Società ha l'obbligo di sostenere i costi di smantellamento e rimozione di un bene in *leasing*, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di *leasing*, viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37. I costi sono inclusi nel relativo diritto d'uso. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene sottostante. Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del *leasing*.

I beni con diritto d'uso sono esposti in una linea separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un'aliquota non sono inclusi nella valutazione del debito per il *leasing* e del bene oggetto del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare tali pagamenti e sono inclusi nella voce "altri costi" del conto economico.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* di breve durata relativi ai macchinari e attrezzature (i.e., i *leasing* che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i *leasing* relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di *leasing* relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata *leasing*.

In base all'IFRS 16, i diritti all'uso sono sottoposti a test di *Impairment* secondo lo IAS 36 - *Impairment of Assets*.

La Società ha adottato il seguente approccio:

- ▶ ha applicato un unico tasso di sconto ad un portafoglio di *leasing* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- ▶ ha rettificato il diritto all'uso del bene alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 per l'ammontare dell'accantonamento per le locazioni onerose rilevato secondo lo IAS 37 nella situazione patrimoniale finanziaria immediatamente prima della data di applicazione iniziale, in alternativa all'effettuazione di una verifica per riduzione di valore;
- ▶ ha scelto di non rilevare le attività e le passività per il diritto di utilizzo delle locazioni per le quali la durata del *leasing* termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale;
- ▶ ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- ▶ utilizzato a posteriori per determinare la durata del *leasing* quando il contratto contiene opzioni per estendere o terminare il *leasing*.

In base allo IAS 36 - *Impairment of Assets* - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad *impairment* test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato

**Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore**

**L'impairment test degli avviamenti**

**Criteri per la stima del Valore d'uso**





determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area Euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie, rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie. In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

#### Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

### 3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

### 4. STRUMENTI FINANZIARI

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (OCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico.

**Attività finanziarie - rilevazione iniziale e valutazione**







La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*Solely Payments of Principal and Interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (SPPI) sono classificati e misurati al *fair value* rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al *fair value* rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.



Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- ▶ attività finanziarie al costo ammortizzato;
- ▶ attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo;
- ▶ attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- ▶ attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Per le attività valutate al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment* test.

**Attività finanziarie  
- valutazione  
successiva**

**Attività finanziarie  
al costo ammortizzato**

**Attività finanziarie  
al *fair value***

**Investimenti  
in strumenti  
rappresentativi  
di capitale**





**Attività finanziarie  
al fair value rilevato  
a conto economico**

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

**Attività finanziarie  
- cancellazione**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- ▶ la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.



La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (Expected Credit Loss "ECL") per tutte le attività finanziarie non detenute al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

**Attività finanziarie  
- perdite di valore**

**Passività finanziarie  
- rilevazione iniziale  
e valutazione**



#### Passività finanziarie - valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- ▶ passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- ▶ passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

#### Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

#### Passività finanziarie al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari del conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Passività finanziarie - cancellazione

### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

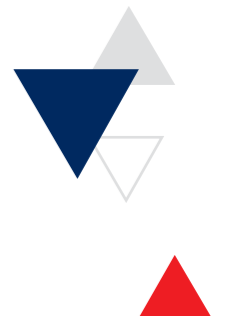
Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto come "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto







di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a Conto Economico.

Gli Strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nelle attività dello stato patrimoniale (voce Strumenti finanziari derivati) ovvero nelle passività (voce Strumenti finanziari derivati) qualora il *fair value* sia negativo.

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

## RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- ▶ materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo FIFO;
- ▶ prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.





## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato. È probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

### Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici determinati in base alla retribuzione e agli anni di servizio dei dipendenti. L'obbligazione della Società di contribuire ai piani di benefici ai dipendenti e il relativo costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti sono determinati utilizzando una valutazione attuariale ai sensi dello IAS 19 revised definita come metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". L'importo netto cumulato di tutti gli utili e le perdite attuariali è rilevato a Patrimonio Netto (nell'ambito delle Riserve da Valutazione) e tra le altre componenti di conto economico complessivo. L'importo rilevato come passività nei piani a benefici definiti è il valore attuale della relativa obbligazione, tenendo conto dei costi da rilevare negli esercizi futuri per l'attività lavorativa prestata dai dipendenti negli esercizi precedenti.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

I contributi versati per un piano a contribuzione definita sono rilevati come costo a conto economico nel periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio. Fino al 31 dicembre 2006 i dipendenti italiani avevano diritto a piani a benefici definiti denominati "TFR". Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti ("Riforma pensionistica") emanati nei primi mesi del 2007, la disciplina e il trattamento di fine rapporto sono stati modificati. A partire dai contributi maturati a partire dal 1° gennaio 2007 e non ancora versati alla data di riferimento del bilancio, con riferimento alle entità con più di 50 dipendenti, i benefici successivi al rapporto di lavoro in Italia sono riconosciuti come piani a contribuzione definita. I contributi maturati fino al 31 dicembre 2006 sono ancora riconosciuti come piano a benefici definiti e contabilizzati secondo ipotesi attuariali.

## RICAVI

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti ed è pertanto certo che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e sono rilevati quando il controllo dei beni o dei servizi è trasferito al cliente per un importo che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio di tali beni o servizi.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna a seconda delle condizioni applicate. La Società valuta se il contratto include altre promesse che rappresentano obblighi di adempimento. Nel determinare il prezzo della transazione per la vendita dei beni, la Società considera gli effetti dei corrispettivi variabili, dei corrispettivi non monetari e dei corrispettivi da corrispondere al cliente (se presenti).

### Piani a contribuzione definita

### Vendita di beni





**Prestazione di servizi**

**Servizi di riparazione e manutenzione:** i ricavi per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono rilevati a conto economico sulla base dell'analisi storica delle curve di manutenzione adeguata all'attuale composizione della flotta.

Le curve di manutenzione sono aggiornate periodicamente al fine di identificare il profilo di costo meglio ascrivibile ad ogni classe di veicolo.

Per i contratti ancora in locazione, le perdite attese sono rilevate immediatamente come costo quando è probabile che il costo totale del contratto supererà il fatturato totale del contratto. Al contrario, i redditi di tali servizi sono riconosciuti solo alla fine del contratto.

**Ricavi da contributo marca:** il contributo marca è un extra-sconto che viene riconosciuto a Leasys da parte delle case automobilistiche al raggiungimento di prefissati volumi minimi di acquisto di veicoli dei brand prodotti dalla casa stessa. Criteri e modalità di riconoscimento dell'extra-sconto sono disciplinati da un accordo di fornitura sottoscritto tra Leasys e la rispettiva casa automobilistica.

Il contributo marca nel bilancio di Leasys viene iscritto come risconto passivo.

La sua imputazione a conto economico è diluita nel tempo in un periodo pari alla durata del contratto di noleggio riferito al singolo veicolo.

**COSTI**

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

**IMPOSTE****Imposte correnti**

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote

e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- ▶ le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- ▶ il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- ▶ l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- ▶ nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

**Imposte differite**



Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive e imposte differite passive se, e solo se, esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive fanno riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi, che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

#### Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- ▶ l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- ▶ i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

#### RISCHI E INCERTEZZE LEGATE ALL'UTILIZZO DELLE STIME

In conformità ai principi IFRS, la preparazione del bilancio della società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.



Sono di seguito illustrate le principali assunzioni che, alla data di chiusura del bilancio, hanno richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale:

- ▶ accontamento per perdite attese su crediti commerciali e attività finanziarie:
  - per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti ai sensi dell'IFRS 15 nonché per i crediti derivanti da *leasing*, l'IFRS 9 ha previsto alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale;
  - per i crediti commerciali l'IFRS 9, paragrafo 5.5.15 prevede che il fondo svalutazione crediti venga determinato con riferimento all'intera vita del credito (c.d. *lifetime expected credit losses*). In questo modo si evita di dover monitorare il rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale;
  - conformemente al principio, il Gruppo FCA Bank, per il calcolo del fondo su crediti da noleggio, ha optato per l'adozione dell'approccio semplificato. Per determinare la *lifetime expected credit loss*, l'IFRS 9 propone l'utilizzo di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione. La matrice potrebbe prevedere il raggruppamento dei crediti in funzione delle loro caratteristiche (ad esempio: area geografica, prodotto, cliente, etc.). Per ciascuna categoria, i crediti potrebbero essere suddivisi sulla base della loro anzianità (crediti scaduti da meno di 30 giorni, crediti scaduti da più di 30 giorni, ma meno di 90 etc.), e per ciascuna classe di anzianità applicare una percentuale di svalutazione.
- ▶ Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- ▶ la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- ▶ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- ▶ le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

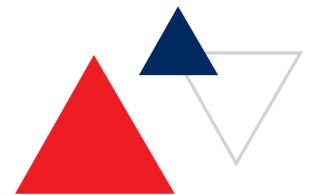
Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Il Gruppo ritiene che sussistano le condizioni per rilevare attività per imposte anticipate connesse in virtù dei piani economici finanziari approvati dalle direzione e dai relativi imponibili futuri generati.

#### Determinazione del valore recuperabile delle attività materiali

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso. I trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo.

Leasys e le sue controllate hanno da tempo definito e adottato a livello di Gruppo linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui. Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti il rischio sui valori residui del parco circolante.



## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale.

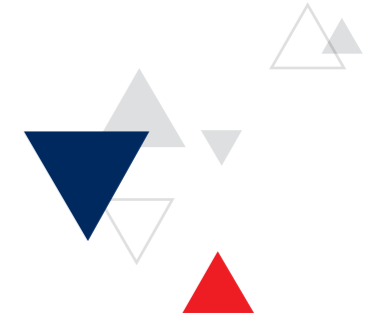
Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

### SEZIONE 1 - ATTIVITÀ MATERIALI

#### 1.1 VEICOLI: Composizione

La voce ammonta a 3.322.454 migliaia di Euro con un incremento di 283.838 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento della flotta gestita. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
<b>Veicoli di proprietà</b>	<b>2.866</b>	<b>2.607</b>	<b>259</b>
Valore lordo	3.608	3.924	(316)
Fondo ammortamento	(741)	(1.317)	575
<b>Veicoli in noleggio</b>	<b>2.952.845</b>	<b>2.610.228</b>	<b>342.617</b>
Valore lordo	3.946.482	3.416.750	529.732
Fondo ammortamento	(993.637)	(806.522)	(187.115)
<b>Veicoli in stock</b>	<b>54.910</b>	<b>41.632</b>	<b>13.278</b>
Valore lordo	93.898	66.315	27.582
Fondo ammortamento	(38.988)	(24.683)	(14.305)
<b>Veicoli da noleggiare</b>	<b>311.832</b>	<b>308.315</b>	<b>3.517</b>
Valore lordo	311.832	308.315	3.517
Fondo ammortamento	-	-	-
<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>-</b>	<b>75.833</b>	<b>(75.833)</b>
Valore lordo	-	75.833	(75.833)
Fondo ammortamento	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.322.454</b>	<b>3.038.616</b>	<b>283.838</b>
<b>Valore lordo</b>	<b>4.355.820</b>	<b>3.871.137</b>	<b>484.683</b>
<b>Fondo ammortamento</b>	<b>(1.033.366)</b>	<b>(832.522)</b>	<b>(200.844)</b>



La voce sopra esposta include le seguenti fattispecie:

- ▶ mezzi di trasporto auto proprie, intese principalmente come company car e veicoli in assegnazione al personale aziendale per 2.866 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento);
- ▶ autovetture e veicoli commerciali concessi in noleggio a terzi per un totale di 2.952.845 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento);
- ▶ beni in stock per 54.910 migliaia di Euro e beni in attesa di noleggio per 311.832 migliaia di Euro, per un totale di 21.611 veicoli. Tali beni identificano i veicoli in attesa di attivazione contrattuale e consegna che non sono soggetti ad ammortamento fino alla delivery e conseguente attivazione.

#### 1.2 VEICOLI: Variazioni annue

Di seguito vengono espresse le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2020.

Voci (in migliaia di euro)	Veicoli di proprietà	Veicoli in noleggio	Veicoli in stock	Veicoli da noleggiare	Totale
<b>Esistenze iniziali nette</b>	<b>2.607</b>	<b>2.610.228</b>	<b>41.632</b>	<b>384.148</b>	<b>3.038.616</b>
Acquisizioni	997	796.118	1.279	278.040	1.076.434
Dismissioni	(188)	(208.245)	(23.031)	(19.668)	(251.132)
Svalutazioni	-	106	-	-	106
Riprese di valore	-	(2.211)	-	-	(2.211)
Ammortamenti	(861)	(440.856)	-	-	(441.717)
Differenze cambio	-	(15.257)	1.118	(1.782)	(15.921)
Altre variazioni	311	212.963	33.912	(328.906)	(81.720)
<b>Esistenze finali nette</b>	<b>2.866</b>	<b>2.952.845</b>	<b>54.910</b>	<b>311.832</b>	<b>3.322.454</b>





### 1.3 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Composizione

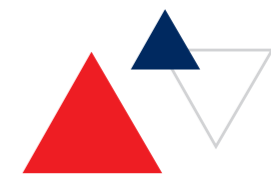
La voce ammonta a 8.092 migliaia di Euro con un incremento di 5.279 migliaia di Euro rispetto l'esercizio precedente. Di seguito viene data evidenza della sua composizione.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>460</b>	<b>101</b>	<b>359</b>
Valore lordo	1.761	198	1.563
Fondo Ammortamento	(1.302)	(98)	(1.204)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>5.644</b>	<b>2.483</b>	<b>3.160</b>
Valore lordo	9.335	5.253	4.082
Fondo ammortamento	(3.692)	(2.770)	(921)
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>347</b>	<b>204</b>	<b>144</b>
Valore lordo	557	401	157
Fondo ammortamento	(210)	(197)	(13)
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.642</b>	<b>26</b>	<b>1.616</b>
Valore lordo	2.234	55	2.179
Fondo ammortamento	(592)	(29)	(563)
<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Valore lordo	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.092</b>	<b>2.813</b>	<b>5.279</b>
<b>Valore lordo</b>	<b>13.888</b>	<b>5.907</b>	<b>7.981</b>
<b>Fondo ammortamento</b>	<b>(5.795)</b>	<b>(3.094)</b>	<b>(2.701)</b>

### 1.4 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2020.

Voci (in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
<b>Esistenze iniziali nette</b>	<b>101</b>	<b>2.483</b>	<b>204</b>	<b>26</b>	<b>2.813</b>
Acquisizioni	12	4.573	-	6	4.592
Dismissioni	-	-	(125)	(48)	(172)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(69)	(307)	17	(407)	(766)
Differenze cambio	-	(9)	-	(0)	(10)
Altre variazioni	416	(1.096)	251	2.065	1.636
<b>Esistenze finali nette</b>	<b>460</b>	<b>5.644</b>	<b>347</b>	<b>1.642</b>	<b>8.092</b>



## SEZIONE 2 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

### 2.1 DIRITTI D'USO: Composizione

Il Gruppo come previsto dai principi contabili internazionali, in particolare dall'IFRS 16, si avvale dell'esenzione dall'applicazione dello standard per i contratti di *leasing* di durata uguale o inferiore a 12 mesi o per i beni il cui valore sia di modica entità. Pertanto in tale voce sono contabilizzati i contratti di *leasing* superiori a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di modico valore.

La voce ammonta a 39.633 migliaia di Euro con un incremento di 1.123 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
<b>Immobili</b>	<b>39.550</b>	<b>38.423</b>	<b>1.127</b>
Valore lordo	53.415	42.838	10.578
Fondo ammortamento	(13.865)	(4.414)	(9.451)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>83</b>	<b>87</b>	<b>(4)</b>
Valore lordo	131	118	13
Fondo ammortamento	(48)	(31)	(17)
<b>Totale</b>	<b>39.633</b>	<b>38.510</b>	<b>1.123</b>
<b>Valore lordo</b>	<b>53.546</b>	<b>42.956</b>	<b>10.591</b>
<b>Fondo ammortamento</b>	<b>(13.913)</b>	<b>(4.445)</b>	<b>(9.468)</b>

La voce sopra esposta di maggiore rilievo si riferisce a contratti di *leasing*, rientranti nell'ambito IFRS 16, che il Gruppo ha stipulato aventi ad oggetto immobili che sono utilizzati per le attività operative delle Società, quali immobili utilizzati come uffici. Tali contratti hanno generalmente una durata superiore ai 12 mesi.

Il Gruppo inoltre ha taluni *leasing* per macchinari la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi e attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto. Il Gruppo ha scelto, come sopra riportato, per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS 16 riguardo i *leasing* di breve durata o di modesto valore.

### 2.2 DIRITTI D'USO: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2020.

Voci (in migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
<b>Esistenze iniziali nette</b>	<b>38.423</b>	<b>87</b>	<b>38.510</b>
Acquisizioni	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Riprese di valore	-	1	1
Ammortamenti	(6.866)	(18)	(6.884)
Differenze cambio	-	-	-
Altre variazioni	7.993	13	8.006
<b>Esistenze finali nette</b>	<b>39.550</b>	<b>83</b>	<b>39.633</b>

### 2.3 AVVIAMENTO

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2020 è pari a 103.593 migliaia di Euro. Lo stesso si riferisce per:

- ▶ 78.480 migliaia di Euro al Goodwill generatosi nel 2001 dalla nascita della Società Leasys S.p.A.;
- ▶ 13.652 migliaia di Euro al Goodwill relativo al primo consolidamento di AIXIA (successivamente denominata Leasys Rent France S.A.S.); in data 15 maggio 2020, Leasys ha acquisito il 100% del capitale sociale della società Aixia Developpement S.A.S., società operante nel noleggio a breve termine sul mercato francese, ad un corrispettivo di Euro 18 milioni. In data 1° ottobre 2020 ha avuto effetto la fusione, mediante TUP (Transmission Universelle de Patrimoine), delle società Aixia Location S.A.S., Rent All S.A.S. e Aixia System S.A.S., nella società Leasys Rent France S.A.S. (già AIXIA DEVELOPPEMENT S.A.S.). A far data dalla medesima, le tre società di cui sopra hanno cessato di esistere.
- ▶ 7.332 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato dal primo consolidamento di Drivalia Car Rental S.L.U. (successivamente denominata Leasys Rent Espana S.L.U.). Il 5 novembre 2020 Leasys S.p.A. ha acquisito le n. 430 quote costituenti il 100% del capitale sociale della DRIVALIA CAR RENTAL S.L.U., società a responsabilità limitata con sede in Spagna, operante nel settore dell'attività di noleggio a breve termine, ad un corrispettivo di Euro 13,9 milioni.



- ▶ 2.732 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato dalla cessione di Leasys Portugal S.A. da FCA Bank a Leasys S.p.A. In data 4 novembre 2020 la Leasys S.p.A. ha acquisito le quote possedute dalla propria controllante FCA Bank S.p.A. nella "FCA Dealer Services Portugal S.A.", rappresentanti la totalità del capitale sociale diventandone pertanto l'unico socio, per un corrispettivo pari a Euro 36,6 milioni.
- ▶ 1.397 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato dall'acquisizione di Leasys Rent S.p.A. da parte di Leasys S.p.A.

#### L'impairment test degli avviamenti

In base allo IAS 36 - Impairment of Assets - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad *impairment* test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

#### Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area Euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie, rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie. In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

#### Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

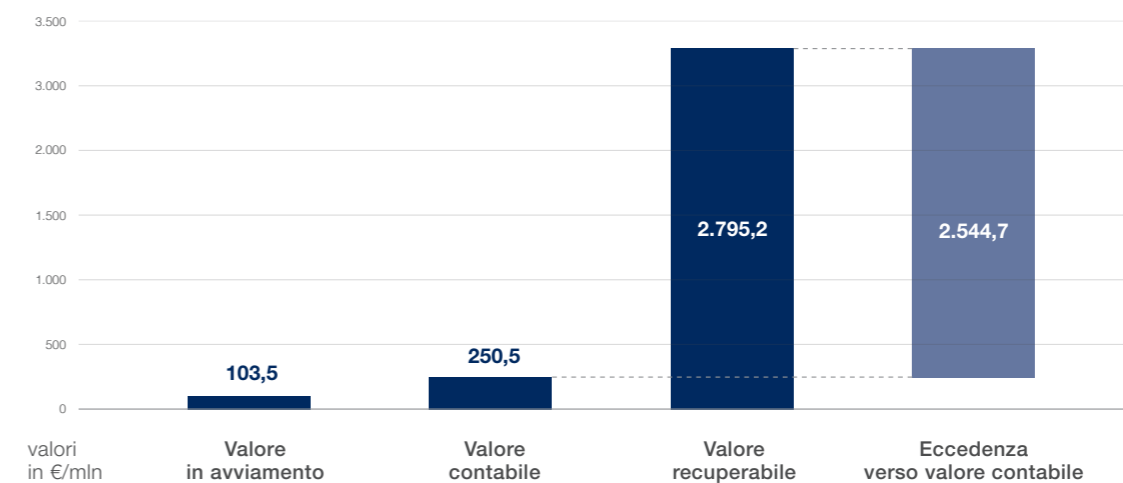
L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

Alla data di bilancio non si ravvisano condizioni o risultanze a seguito di verifiche che siano indicative di una perdita di valore:

- ▶ il tasso di sconto, pari al 7,01%, è stato calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari allo -0,57%, un premio per il rischio aziendale pari al 6% e un beta pari a 1,27;
- ▶ il tasso di crescita è stimato pari a 1,3%.

#### Risultati del Test di Impairment

Si riportano di seguito i valori recuperabili e contabili.



Sono state inoltre elaborate analisi di *sensitivity* simulando una variazione dei parametri significativi del test di *impairment*, tra cui una diminuzione del Risultato Netto di 40%, per tener conto di possibili peggioramenti delle condizioni economiche del mercato. Al termine di tale analisi, il valore recuperabile risultava essere superiore al valore contabile.





## 2.4 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Composizione

La voce ammonta a 24.653 migliaia di Euro con un incremento di 2.934 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Di seguito viene data evidenza della sua composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
<b>Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno</b>	<b>17.991</b>	<b>39</b>	<b>17.952</b>
Valore lordo	51.895	40	51.855
Fondo ammortamento	(33.903)	(1)	(33.902)
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>478</b>	<b>158</b>	<b>320</b>
Valore lordo	14.840	1.382	13.458
Fondo ammortamento	(14.362)	(1.224)	(13.138)
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.506</b>	<b>21.523</b>	<b>(18.017)</b>
Valore lordo	26.329	84.605	(58.276)
Fondo ammortamento	(22.823)	(63.082)	40.259
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>2.678</b>	<b>-</b>	<b>2.678</b>
Valore lordo	2.678	-	2.678
<b>Totale</b>	<b>24.653</b>	<b>21.719</b>	<b>2.934</b>
<b>Valore lordo</b>	<b>95.742</b>	<b>86.027</b>	<b>9.715</b>
<b>Fondo ammortamento</b>	<b>(71.089)</b>	<b>(64.307)</b>	<b>(6.781)</b>

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali si precisa quanto segue:

- ▶ i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 17.991 migliaia di Euro, si riferiscono a costi sostenuti per le implementazioni dei sistemi informatici a seguito del processo di internazionalizzazione al fine di adeguarne le funzionalità alle esigenze aziendali;
- ▶ le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 3.506 migliaia Euro, sono costituite principalmente dalla capitalizzazione dei costi per migliorie su beni di terzi;
- ▶ le immobilizzazioni in corso, pari a 2.678 migliaia di Euro, sono costituite dalla capitalizzazione di progetti con data go-live 2021.

## 2.5 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni delle esistenze nell'esercizio 2020.

Voci (in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Esistenze iniziali nette</b>	<b>39</b>	<b>158</b>	<b>21.523</b>	<b>-</b>	<b>21.719</b>
Acquisizioni	3.679	129	2.072	4.130	10.010
Dismissioni	(530)	(22)	-	(418)	(970)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(5.023)	(95)	(1.229)	-	(6.348)
Differenze cambio	-	(9)	-	-	(9)
Altre variazioni	19.827	318	(18.860)	(1.034)	251
<b>Esistenze finali nette</b>	<b>17.991</b>	<b>478</b>	<b>3.506</b>	<b>2.678</b>	<b>24.653</b>

## SEZIONE 3 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

### 3.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>126.654</b>	<b>80.427</b>	<b>46.227</b>
In contropartita a Conto Economico	122.621	77.634	44.987
In contropartita a Patrimonio Netto	4.033	2.793	1.240
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>73.087</b>	<b>29.811</b>	<b>43.276</b>
In contropartita a Conto Economico	73.060	29.756	43.304
In contropartita a Patrimonio Netto	27	55	(28)

La voce "Attività per imposte anticipate", pari a 126.654 migliaia di Euro come di seguito rappresentate, si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 80.427 migliaia di Euro.

La voce "Passività per imposte differite", pari a 73.087 migliaia di Euro come di seguito rappresentate, si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 29.811 migliaia di Euro.

## 3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Variazioni annue

Voci (in migliaia di Euro)	Variazione delle imposte anticipate			Variazione delle imposte differite		
	In contropartita al conto economico	In contropartita al patrimonio netto	Totale	In contropartita al conto economico	In contropartita al patrimonio netto	Totale
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>77.634</b>	<b>2.793</b>	<b>80.427</b>	<b>29.756</b>	<b>55</b>	<b>29.811</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>57.982</b>	<b>1.240</b>	<b>59.222</b>	<b>43.331</b>	<b>-</b>	<b>43.331</b>
2.1 Imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio	55.294	3.398	58.692	42.923	-	42.923
a) relative a precedenti esercizi	(509)	-	(509)	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	-
c) altre	55.803	3.398	59.201	42.923	-	42.923
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	564	47	612	-	-	-
2.3 Altri aumenti	2.124	(2.205)	(82)	408	-	408
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(12.995)</b>	<b>-</b>	<b>(12.995)</b>	<b>(27)</b>	<b>(28)</b>	<b>(55)</b>
3.1 Imposte anticipate/differite annullate nell'esercizio	(10.181)	-	(10.181)	-	-	-
a) rigiri	(9.546)	-	(9.546)	-	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irreuperabilità	-	-	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	-
d) altre	(635)	-	(635)	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(2.814)	-	(2.814)	(27)	(28)	(55)
<b>4. Importo finale</b>	<b>122.621</b>	<b>4.033</b>	<b>126.654</b>	<b>73.060</b>	<b>27</b>	<b>73.087</b>



**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ CORRENTI****4.1 RIMANENZE: Composizione**

La voce rimanenze pari a 26.148 migliaia di Euro fa riferimento ad veicoli che hanno terminato il periodo di noleggio previsto contrattualmente e sono destinati alla vendita. Si registra un decremento di 4.960 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Beni in conto deposito	-	-	-
Veicoli destinati alla vendita	26.148	31.108	(4.960)
<b>Totale</b>	<b>26.148</b>	<b>31.108</b>	<b>(4.960)</b>

**4.2 CREDITI verso clienti: Composizione**

La voce ammonta a 832.265 migliaia di Euro con un incremento di 214.440 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Crediti per noleggio veicoli	605.674	540.544	65.130
Fondo svalutazione crediti	(35.653)	(33.816)	(1.838)
Crediti per leasing finanziario	212.986	113.603	99.383
Fondo svalutazione crediti	(4.576)	(3.572)	(1.003)
Altri crediti	53.834	1.066	52.768
<b>Crediti verso clienti - valori netti</b>	<b>832.265</b>	<b>617.825</b>	<b>214.440</b>

**4.3 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI: Variazioni annue**

Di seguito vengono espone le variazioni del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2020.

Voci (in migliaia di Euro)	31/12/20	31/12/19
<b>Valore iniziale</b>	<b>(37.388)</b>	<b>(32.282)</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	<b>(15.573)</b>	<b>(15.481)</b>
Accantonamento d'esercizio	(14.230)	(12.357)
Perdite da cessione	-	-
Altre variazioni	(1.344)	(3.124)
- Differenze cambio calcolate (+)	-	-
- Differenze cambio input (+)	-	-
- Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni (+)	-	-
- Variazione area di consolidamento (+)	-	-
- Variazione metodo e % di consolidamento (+)	-	-
- Altre variazioni (+)	(1.344)	(3.124)
<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>12.732</b>	<b>10.375</b>
Riprese di valore	-	553
da valutazione	-	553
di valore da incasso	-	-
Utili da cessione (-)	2.555	3.177
Write-off	9.747	6.642
Altre variazioni	431	3
- Differenze cambio calcolate (-)	431	-
- Differenze cambio input (-)	-	-
- Variazione area di consolidamento (-)	-	-
- Variazione metodo e % di consolidamento (-)	-	-
- Altre variazioni (-)	-	3
<b>Totale</b>	<b>(40.229)</b>	<b>(37.388)</b>

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza da 30 a 90 giorni.





#### 4.4 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI: Composizione

La voce ammonta a 379.777 migliaia di Euro con un incremento di 715 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Crediti relativi al personale	262	148	114
Crediti verso enti previdenziali	58	10	48
Crediti verso compagnie assicuratrici	-	-	-
Depositi cauzionali	3.096	1.797	1.298
Altri crediti	376.361	377.106	(745)
<b>Totale</b>	<b>379.778</b>	<b>379.062</b>	<b>716</b>

#### 4.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI: Composizione

Le disponibilità liquide si decrementano di 29.181 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Ciò è dovuto essenzialmente alla diminuzione dei saldi dei c/c bancari della società, come meglio descritto nel rendiconto finanziario.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dalla Società:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Depositi bancari e postali	132.150	161.334	(29.184)
Denaro e valori in cassa	14	12	2
<b>Totale</b>	<b>132.164</b>	<b>161.346</b>	<b>(29.181)</b>

#### 4.7 CREDITI TRIBUTARI

La voce ammonta a 4.432 migliaia di Euro con un incremento di 1.472 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 dovuto principalmente a crediti IRAP.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Crediti per imposte indirette	-	-	-
Crediti per imposte dirette	4.432	2.960	1.472
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>4.432</b>	<b>2.960</b>	<b>1.472</b>





## SEZIONE 5 - PASSIVITÀ

### 5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI: Composizione

Le voce ammonta a 3.972.557 migliaia di Euro con un incremento di 518.361 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri	-	-	-
Debiti finanziari a lungo termine	2.076.918	544.079	1.532.839
Finanziamenti bancari (quota oltre 12 m)	1.888.319	339.832	1.548.487
Altri debiti finanziari	188.599	204.247	(15.648)
Obbligazioni emesse	-	-	-
Passività per locazioni finanziarie medio/lungo termine	35.199	34.080	1.119
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>2.112.117</b>	<b>578.159</b>	<b>1.533.958</b>
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	1.860.441	2.876.037	(1.015.597)
Conti correnti passivi	41.714	568	41.146
Finanziamenti bancari (quota entro 12 m)	1.408.953	2.690.080	(1.281.127)
Altri debiti finanziari	403.892	180.797	223.095
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	5.882	4.593	1.289
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>1.860.441</b>	<b>2.876.037</b>	<b>(1.015.597)</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>3.972.557</b>	<b>3.454.197</b>	<b>518.361</b>

### 5.2 PASSIVITÀ DI LEASING: Composizione

Le passività di *leasing*, pari a 41.081 migliaia di Euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, e si riferiscono principalmente alle fattispecie relative ai contratti di locazione per abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

Di seguito, il dettaglio delle scadenze delle passività per *leasing* (di cui alla tabella sopra):

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Passività di leasing correnti - pagamenti minimi futuri <1 anno	5.882	4.593	1.289
Passività di leasing - pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	20.698	12.613	8.085
Passività di leasing - pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	14.501	21.467	(6.966)
<b>Totale pagamenti minimi</b>	<b>41.081</b>	<b>38.673</b>	<b>2.408</b>
Passività di leasing - debiti per futuri oneri finanziari	-	-	-
<b>Valore attuale</b>	<b>41.081</b>	<b>38.673</b>	<b>2.408</b>



## SEZIONE 6 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta a 17.933 migliaia di Euro e diminuisce di 1.737 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

### 6.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Fondo imposte e rischi fiscali	-	-	-
Fondo vertenze legali	496	291	205
Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo	8.887	7.999	888
Altri fondi rischi e oneri	8.550	11.380	(2.830)
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>17.933</b>	<b>19.670</b>	<b>(1.737)</b>

La voce "Fondo vertenze legali" recepisce i rischi connessi alle cause con rischio di soccombenza certo o probabile. Nell'esercizio corrente è stato effettuato un accantonamento pari a 265 mila Euro e un utilizzo di 60 mila Euro. La maggior parte delle cause per le quali il rischio di soccombenza è stato ritenuto certo o probabile riguarda controversie per le quali la Società è stata chiamata in causa in qualità di proprietaria di veicoli coinvolti in sinistri automobilistici. Altra tipologia minoritaria riguarda le cause per le quali la Società viene coinvolta per vizi e difetti dei veicoli venduti.

La voce "Fondo rischi e oneri futuri per *leasing* operativo" accoglie principalmente il fondo rischi risoluzione rapporti di agenzia.

La voce "Altri fondi rischi e oneri" comprende principalmente il fondo autoassicurazione e il fondo rischi per il personale.

### 6.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni nell'esercizio 2020.

Voci (in migliaia di Euro)	Fondo imposte e rischi fiscali	Fondo vertenze legali	Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo	Altri fondi rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali nette</b>	-	291	6.751	12.628	19.670
<b>B. Aumenti</b>	-	265	2.632	1.864	4.762
Accantonamento dell'esercizio	-	265	1.142	1.864	3.271
Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-	-
Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale (fusioni)	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	1.491	-	1.491
Differenza cambio input (+)	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (+)	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (+)	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (+)	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+)	-	-	1.491	-	1.491
<b>C. Diminuzioni</b>	-	60	497	5.942	6.499
Utilizzo nell'esercizio	-	60	186	5.683	5.930
per rilascio	-	60	70	3.281	3.411
per pagamenti	-	-	116	2.403	2.519
Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	310	258	569
Differenza cambio input (-)	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (-)	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (-)	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (-)	-	-	-	-	-
<b>D. Esistenze finali nette</b>	-	496	8.887	8.550	17.933





### 6.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

#### a) BENEFICI AI DIPENDENTI: Composizione

Le voci ammonta a 7.337 migliaia di Euro con un incremento di 7 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Piani a benefici definiti	5.783	6.134	(351)
Piani a contribuzione definita	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	1.554	1.195	358
<b>Totale piani a benefici definiti</b>	<b>7.337</b>	<b>7.330</b>	<b>7</b>

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente. I fondi dei piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*).

#### b) BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni nell'esercizio 2020.

Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici ai dipendenti
Esistenze iniziali lorde	6.134	1.195	7.330
Variazioni esistenze iniziali		271	271
<b>A. Esistenze iniziali nette</b>	<b>6.134</b>	<b>1.466</b>	<b>7.600</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>167</b>	<b>156</b>	<b>324</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	136	156	293
B.2 Altre variazioni	31	-	31
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(518)</b>	<b>(69)</b>	<b>(587)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(98)	(49)	(147)
C.2 Altre variazioni	(420)	(21)	(440)
<b>D. Esistenze finali nette</b>	<b>5.783</b>	<b>1.554</b>	<b>7.337</b>

#### c) BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni della passività attuariale

Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici a dipendenti
<b>Passività attuariale iniziale</b>	<b>6.134</b>	<b>1.466</b>	<b>7.600</b>
<b>Costo per servizi</b>	<b>-</b>	<b>87</b>	<b>87</b>
Oneri finanziari	(2)	(1)	(3)
Decurtazione	-	-	-
Altri costi	(126)	-	(126)
Contributi versati dal datore di lavoro	(59)	-	(59)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	(17)	47	30
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	70	10	79
Perdite/(Utili) attuariali derivanti dall'esperienza	-	-	-
Perdite/(Utili) attuariali altri	(50)	40	(11)
Erogazioni	(98)	(49)	(147)
Altri movimenti	(68)	(46)	(114)
<b>Passività attuariale finale</b>	<b>5.783</b>	<b>1.554</b>	<b>7.337</b>

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A - Politiche contabili.



#### 6.4 DEBITI COMMERCIALI: Composizione

I debiti commerciali pari a 560.713 migliaia di Euro diminuiscono di 15.734 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Debiti commerciali	394.525	397.111	(2.586)
Risconti passivi per leasing operativo	99.183	100.202	(1.019)
Altri ratei e risconti passivi	6.470	9.784	(3.314)
Altri	60.535	37.882	22.653
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>560.713</b>	<b>544.979</b>	<b>15.734</b>

Si evidenziano i termini e condizioni della passività sopra elencate:

- ▶ i debiti commerciali non generano interessi passivi e sono normalmente regolati a 60 giorni;
- ▶ gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a sei mesi.

#### 6.5 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Voci (in migliaia di Euro)	31/12/20				31/12/19			
	Valore nozionale corrente	Fair value corrente	Valore nozionale non corrente	Fair value non corrente	Valore nozionale corrente	Fair value corrente	Valore nozionale non corrente	Fair value non corrente
Derivati attivi								
<b>Derivati di trading</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-	-	408.799	1.762
Rischio tasso di interesse	-	-	-	-	-	-	408.799	1.762
Rischio cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale derivati attivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>408.799</b>	<b>1.762</b>
Derivati passivi								
<b>Derivati di trading</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Derivati di copertura</b>	82.800	276	2.152.845	12.563	157.367	145	1.566.392	11.927
Rischio tasso d'interesse	82.800	276	2.152.845	12.563	157.367	145	1.566.392	11.927
Rischio di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale derivati passivi</b>	<b>82.800</b>	<b>276</b>	<b>2.152.845</b>	<b>12.563</b>	<b>157.367</b>	<b>145</b>	<b>1.566.392</b>	<b>11.927</b>

Includono gli strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse il cui valore nozionale al 31 dicembre 2020 ammonta a 2.235.645 migliaia di Euro pari ad un *fair value* di 12.839 migliaia di Euro. Per valore nozionale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale convenzionalmente definito.

L'importo del *fair value* differisce dalla posta del Patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in quanto contabilizzata al netto dei relativi ratei.

I differenziali di interesse sono imputati a conto economico tra i proventi/oneri finanziari secondo il criterio di competenza.

Tali strumenti finanziari derivati sono stati stipulati con finalità di copertura e hanno lo scopo di trasformare il profilo di costo di parte della raccolta fondi da variabile in fisso al fine di correlarlo con la durata e il rendimento dei contratti di noleggio.

Il *fair value* di tali strumenti, per la totalità costituiti da *Interest Rate Swap* è stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri rivenienti dagli stessi, stimato sulla base delle opportune curve dei tassi al 31 Dicembre 2020.

#### 6.6 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI: Composizione

Le altre passività correnti pari a 99.913 migliaia di Euro aumentano di 34.467 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente dovuto principalmente all'aumento di 14.064 migliaia di Euro di Risconto Contributo Marca.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Debiti verso compagnie assicurative	8.534	1.854	6.680
Debiti verso clienti per depositi cauzionali	14	71	(57)
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	4.407	3.604	804
Altri debiti	86.957	59.917	27.040
<b>Totale altri debiti</b>	<b>99.913</b>	<b>65.446</b>	<b>34.467</b>

**6.7 DEBITI TRIBUTARI: Composizione**

La voce ammonta a 4.971 migliaia di Euro con un decremento di 314 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 dovuto principalmente a debiti IRAP.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Debiti per imposte dirette	4.971	5.249	(278)
Altri tributi	-	36	(36)
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>4.971</b>	<b>5.285</b>	<b>(314)</b>

**SEZIONE 7 - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 3.840.393 migliaia di Euro e aumenta di 547.542 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
A. Denaro e valori in cassa	(14)	(12)
B. Depositi bancari e postali	(132.150)	(161.334)
C. Titoli	-	-
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>(132.164)</b>	<b>(161.346)</b>
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	1.408.953	2.690.080
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.882	4.593
H. Altri debiti finanziari correnti	445.606	181.365
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>1.860.441</b>	<b>2.876.037</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>1.728.276</b>	<b>2.714.692</b>
K. Debiti bancari non correnti	2.076.918	544.079
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	35.199	34.080
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>2.112.117</b>	<b>578.159</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>3.840.393</b>	<b>3.292.851</b>





## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si fornisce di seguito la composizione delle principali voci di Conto Economico.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

### SEZIONE 1 - MARGINE OPERATIVO LORDO

#### 1.1 MARGINE DA CONTRATTI DI LEASING: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
<b>Ricavi da contratti di leasing</b>	<b>702.696</b>	<b>629.357</b>	<b>73.339</b>
Canoni di leasing operativo	702.696	629.357	73.339
<b>Contratti di leasing - risultato della gestione finanziaria</b>	<b>(27.132)</b>	<b>(25.659)</b>	<b>(1.473)</b>
Oneri finanziari	(35.233)	(32.498)	(2.735)
Interessi su prestiti obbligazionari	-	-	-
Oneri da derivati designati come strumenti di copertura	(5.980)	(5.288)	(692)
Interessi passivi verso banche	(16.815)	(15.257)	(1.557)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(3.288)	(3.446)	157
Altri oneri finanziari	(9.150)	(8.507)	(643)
Proventi finanziari	8.101	6.839	1.262
Dividendi da partecipazioni	-	-	-
Interessi da clienti	4.349	5.219	(870)
Interessi da altri finanziamenti	18	111	(93)
Proventi da derivati designati come strumenti di copertura	32	100	(68)
Altri proventi finanziari	3.702	1.409	2.293
<b>Costi da contratti di leasing - ammortamenti</b>	<b>(524.247)</b>	<b>(483.991)</b>	<b>(40.256)</b>
Ammortamento leasing operativo	(488.885)	(428.047)	(60.838)
Canoni passivi su buy back	(35.362)	(55.945)	20.582
<b>Totale margine da contratti di leasing</b>	<b>151.317</b>	<b>119.707</b>	<b>31.610</b>



Il riconoscimento dei ricavi avviene secondo quanto già esposto nella sezione “ricavi” all’interno dei principi contabili del presente documento e vengono rilevati in quote costanti lungo la durata del periodo di noleggio. Eventuali ricavi derivanti da tali contratti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

La variazione relativa al margine da contratti da *leasing* pari a 31.610 migliaia di Euro è dovuta all’effetto congiunto dell’aumento dei canoni di noleggio per 73.339 migliaia di Euro, dell’aumento dei costi relativi all’ammortamento dei veicoli in noleggio pari a 40.255 migliaia di Euro e all’aumento degli oneri finanziari pari a 1.472 migliaia di Euro.



## 1.2 MARGINE DA SERVIZI: Composizione

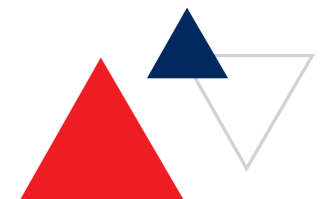
Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
<b>Ricavi da servizi</b>	<b>412.722</b>	<b>384.628</b>	<b>28.094</b>
Canoni per servizi su leasing operativi	322.766	282.060	40.706
Rivalse e risarcimenti assicurativi	614	1.159	(546)
Altri proventi per leasing operativo	85.288	83.911	1.377
Altri ricavi da servizi	4.053	17.498	(13.444)
<b>Costi da servizi</b>	<b>(378.305)</b>	<b>(337.150)</b>	<b>(41.155)</b>
Costi per servizi su veicoli	(334.575)	(302.773)	(31.802)
Costi per servizi commerciali	(43.587)	(33.807)	(9.779)
Altri costi per servizi	(143)	(570)	426
<b>Totale margine da servizi</b>	<b>34.417</b>	<b>47.478</b>	<b>(13.061)</b>

La voce si compone principalmente dei ricavi e costi accessori, correlati ai servizi di manutenzione, offerti al cliente congiuntamente al noleggio dell'autovettura.

## 1.3 MARGINE DA VENDITA VEICOLI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
<b>Ricavi da vendita veicoli</b>	<b>60.911</b>	<b>58.826</b>	<b>2.085</b>
Plusvalenza su vendita beni in leasing	34.621	24.499	10.122
Proventizzazione fondi valori residui	1.482	11.045	(9.564)
Altri ricavi	24.808	23.282	1.526
<b>Costi da vendita veicoli</b>	<b>(56.014)</b>	<b>(49.178)</b>	<b>(6.836)</b>
Minusvalenze su vendita beni in leasing	(50.276)	(42.349)	(7.927)
Accantonamenti su valori residui	(1.290)	(1.508)	217
Costi di logistica	(4.447)	(5.321)	874
<b>Totale margine da vendita veicoli</b>	<b>4.897</b>	<b>9.649</b>	<b>(4.751)</b>

La variazione in diminuzione relativa al margine da vendita veicoli pari a (4.751) migliaia di Euro è dovuta principalmente ad una minore proventizzazione del fondo valori residui per 9.564 migliaia di Euro e alla diminuzione dei costi di logistica per 874 migliaia di Euro.



**SEZIONE 2 - COSTI OPERATIVI****2.1 COSTO DEL PERSONALE: Composizione**

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Salari e stipendi	(25.332)	(24.071)	(1.261)
Oneri sociali	(6.457)	(6.504)	47
Piani a benefici definiti	(257)	(182)	(75)
Piani a contribuzione definita	(1.803)	(1.745)	(58)
Altri piani a lungo termine	(153)	(170)	17
Altri costi	(17.504)	(16.341)	(1.163)
<b>Totale Costi del Personale</b>	<b>(51.508)</b>	<b>(49.014)</b>	<b>(2.493)</b>

Il costo del personale aumenta di 2.493 mila Euro rispetto all'esercizio precedente conseguentemente all'aumento del personale del gruppo passato da 617 a 811 risorse in virtù delle nuove acquisizioni societarie e apertura di sedi nel mercato europeo.

Nella voce "Salari e stipendi" sono evidenziati gli stipendi e le incentivazioni (impiegati e dirigenti) per 25.332 migliaia di Euro.

Nella voce "Oneri sociali" sono indicati i contributi per personale dipendente per 6.457 migliaia di Euro.

Nella voce "Piani a contribuzione definita" sono classificate le quote di contribuzione ai fondi pensione integrativi a carico dell'azienda.

Nella voce "Altri costi" sono classificati prevalentemente Costi del lavoro per personale esterno e Costi per incentivazioni al personale Sales.

**2.2 ALTRI COSTI OPERATIVI: Composizione**

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(543)	(395)	(149)
<b>Altri costi operativi</b>	<b>(19.007)</b>	<b>(17.752)</b>	<b>(1.256)</b>
Servizi IT	(5.991)	(6.217)	225
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	(10.327)	(7.834)	(2.493)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	(1.122)	(664)	(459)
Altri costi	(1.566)	(3.037)	1.471
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>(19.551)</b>	<b>(18.147)</b>	<b>(1.404)</b>

La variazione in aumento relativa agli altri costi operativi pari a 1.404 migliaia di Euro è dovuta principalmente all'aumento della voce prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali che accoglie una variazione in aumento dei costi del contact center.

**2.3 SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI: Composizione**

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(6.602)	(4.445)	(2.158)
Ammortamento altre attività materiali	(648)	(524)	(124)
Ammortamento attività immateriali	(5.941)	(5.024)	(917)
<b>Totale svalutazioni e ammortamenti</b>	<b>(13.191)</b>	<b>(9.993)</b>	<b>(3.198)</b>

Le voci ammonta a 13.191 migliaia di Euro con un incremento di 3.198 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.





### SEZIONE 3 - PERDITE SU CREDITI

#### 3.1 PERDITE SU CREDITI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Svalutazione di attività finanziarie correnti e non correnti	(927)	-	(927)
Perdite su attività finanziarie correnti e non correnti	(141)	(1.028)	888
Ripristini di valore su attività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-
Svalutazione di crediti verso clienti	(14.548)	(13.722)	(826)
Perdite su crediti verso clienti	(117)	(71)	(46)
Ripristini di valore su crediti verso clienti	2.845	4.890	(2.045)
<b>Totale perdite su crediti</b>	<b>(12.887)</b>	<b>(9.931)</b>	<b>(2.956)</b>

Le voci ammontano a 12.887 migliaia di Euro con un incremento di 2.956 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

La voce "Svalutazione crediti verso clienti" comprende l'accantonamento a fondo svalutazione credito, secondo l'approccio semplificato IFRS 9 come definito già nel presente documento, per 14.548 migliaia di Euro e include anche i costi della *collection* del credito.

### SEZIONE 4 - IMPOSTE SUL REDDITO

#### 4.1 IMPOSTE SUL REDDITO: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19	Variazione
Imposte correnti dell'esercizio	(9.077)	(5.664)	(3.413)
Imposte correnti di esercizi precedenti	409	(56)	464
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(8.668)</b>	<b>(5.720)</b>	<b>(2.949)</b>
Variazione delle imposte anticipate	45.232	14.348	30.884
Variazione delle imposte differite	(43.194)	(7.863)	(35.330)
<b>Totale imposte sul reddito da attività in funzionamento</b>	<b>2.038</b>	<b>6.485</b>	<b>(4.446)</b>
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(6.630)</b>	<b>765</b>	<b>(7.395)</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 6.630 migliaia di Euro con una diminuzione di 7.395 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

#### 4.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/20
<b>Risultato prima delle imposte da attività in funzionamento</b>	<b>93.753</b>
Imposte sul reddito teoriche da attività in funzionamento	22.501
Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili - variazioni in aumento	2.832
Effetto di proventi interamente o parzialmente non imponibili - variazioni in diminuzione	(17.656)
Effetto imposte differite non stanziate nell'esercizio	1.167
Differenza tra aliquota fiscale delle branch e aliquota fiscale teorica	(117)
Effetto consolidamento	(503)
<b>Imposte effettive a conto economico da attività in funzionamento, esclusa IRAP (a)</b>	<b>8.223</b>
IRAP - onere fiscale teorico	4.219
Effetto di oneri che non concorrono alla formazione della base imponibile	1.766
Effetto di proventi che non concorrono alla formazione della base imponibile	(92)
Differenza tra aliquota fiscale delle branch e aliquota fiscale teorica	61
Effetto consolidamento	(333)
<b>IRAP - onere fiscale effettivo (b)</b>	<b>5.622</b>
<b>Adeguamento imposte esercizi precedenti (c)</b>	<b>(7.214)</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo (a+b+c)</b>	<b>6.630</b>



**PARTE D - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE****TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE:  
VOCI DI STATO PATRIMONIALE**

Voci (in migliaia di Euro)	Consistenze al 31/12/2020			
	Azionisti	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Totale
<b>Attività correnti</b>	<b>280.987</b>	-	<b>77.761</b>	<b>358.748</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	4.630	4.630
Altri crediti e attività correnti	-	-	60.258	60.258
Crediti verso clienti	280.987	-	12.873	293.860
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>280.987</b>	-	<b>77.761</b>	<b>358.748</b>
<b>Passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>1.294.904</b>	-	<b>1.255.480</b>	<b>2.550.384</b>
Debiti finanziari correnti e non correnti	1.294.904	-	1.255.480	2.550.384
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	-	-	<b>251</b>	<b>251</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>92.162</b>	-	<b>54.877</b>	<b>147.039</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>1.387.066</b>	-	<b>1.310.608</b>	<b>2.697.674</b>

**TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE:  
VOCI DI CONTO ECONOMICO**

Voci (in migliaia di Euro)	Consistenze al 31/12/2020			
	Azionisti	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Totale
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>22.132</b>	-	<b>75.239</b>	<b>97.372</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(330)</b>	-	<b>(3.149)</b>	<b>(3.479)</b>

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

**ALTRE INFORMAZIONI****COMPENSI A REVISORI ESTERNI**

I corrispettivi per i servizi di revisione legale forniti dalla EY S.p.A. ammontano a complessivi 204 migliaia di Euro.

**GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI**

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla Capogruppo Leasys S.p.A., rappresentativi della componente più significativa dell'esposizione complessiva del Gruppo:

Garanzie (valori in migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
<b>Garanzie ricevute</b>			-
Bancarie	4.856	4.610	246
Assicurative	-	-	-
<b>Totale garanzie ricevute</b>	<b>4.856</b>	<b>4.610</b>	<b>246</b>
<b>Garanzie prestate</b>			-
Bancarie	86.215	103.956	(17.741)
Assicurative	121	121	-
Altro	70.000	-	70.000
<b>Totale garanzie prestate</b>	<b>156.336</b>	<b>104.077</b>	<b>(17.495)</b>

Le garanzie prestate sono costituite da fidejussioni concesse alla Leasys S.p.A. a garanzia del corretto adempimento delle prescrizioni previste nei contratti di noleggio stipulati con clienti essenzialmente facenti parte della pubblica amministrazione.

Impegni (valori in migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
Per emissione garanzia definitiva successivamente all'aggiudicazione gare	36	7	28
<b>Totale impegni</b>	<b>36</b>	<b>7</b>	<b>28</b>

La tabella riporta la garanzia provvisoria per la partecipazione alle procedure di gare di appalto ai sensi dell'art. 93 comma 8, del D.Lgs. n.50/2019.



## PARTE E - INFORMATIVA SUL LEASING

### SEZIONE 1 - LOCATARIO

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51- 59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di *leasing* di cui il Gruppo Leasys è locatario.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 il Gruppo ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di *leasing* immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio.

Non sono presenti contratti di *sub-leasing*.

Il Gruppo Leasys, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi e a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 Euro. In questo caso, i canoni relativi a tali *leasing* sono rilevati come costo - analogamente a quanto fatto in passato.

### SEZIONE 2 - LOCATORE

Il Gruppo Leasys offre contratti di *leasing* finanziario e operativo nei mercati in cui opera, finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo FCA e delle società partner.

Nel settore del noleggio, l'offerta del Gruppo Leasys è rivolta sia ad aziende di grandi dimensioni e PMI, sia a professionisti e privati.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che il Gruppo conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- ▶ accordi di riacquisto (*buy back*);
- ▶ garanzie reali: depositi cauzionali;
- ▶ garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui le società del Gruppo si accollano direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di *buyback* con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.





## INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

Dati al 31/12/2020

**Elenco delle società del Gruppo Leasys per località di insediamento e natura dell'attività svolta, ai sensi dell'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (CRD IV).**

LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	SOCIETÀ	NATURA DELL'ATTIVITÀ
AUSTRIA	FCA Leasing GmbH (AT)	Finanziaria
BELGIO	Leasys S.p.A. (Belgian Branch)	Non finanziaria
DANIMARCA	Leasys S.p.A. (Danish Branch)	Non finanziaria
FRANCIA	Leasys Rent France S.A.S.	Non finanziaria
	Leasys France S.A.S.	
GERMANIA	Leasys S.p.A. (German Branch)	Non finanziaria
GRECIA	FCA Capital Hellas S.A.	Non finanziaria
	Leasys S.p.A.	Non finanziaria
ITALIA	Leasys Rent S.p.A	
	Clickar S.r.l.	
OLANDA	Leasys Nederland B.V.	Non finanziaria
POLONIA	Leasys Polska Sp. Zo.o.	Non finanziaria
PORTOGALLO	Leasys Portugal S.A.	Non finanziaria
REGNO UNITO	Leasys UK Ltd	Non finanziaria
SPAGNA	Leasys Rent Espana S.L.U.	Non finanziaria
	Leasys S.p.A. (Spanish Branch)	Non finanziaria

LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	NATURA DELL'ATTIVITÀ	MARGINE DI NOLEGGIO (in migliaia di Euro)	NUMERO DI DIPENDENTI su base equivalente a tempo pieno	UTILE O PERDITA prima delle imposte (in migliaia di Euro)
AUSTRIA (*)	Finanziaria	-	-	-
BELGIO	Non finanziaria	326,9	9	(1.232,1)
DANIMARCA	Non finanziaria	(50,1)	4	(419,1)
FRANCIA	Non finanziaria	26.422,2	105	14.276,4
GERMANIA	Non finanziaria	877,9	10	(1.291,4)
GRECIA (*)	Non finanziaria	-	27	-
ITALIA	Non finanziaria	142.581,2	521	75.895,9
OLANDA	Non finanziaria	1.648,2	6	10,5
POLONIA	Non finanziaria	4.821,0	20	1.712,4
PORTOGALLO	Non finanziaria	(37,6)	4	(885,8)
REGNO UNITO	Non finanziaria	8.184,6	21	2.660,8
SPAGNA	Non finanziaria	6.493,4	84	3.188,5

(\*) Le società FCA Leasing Austria GmbH e la FCA Capital Hellas COMMERCIAL S.M. S.A. OF VEHICLES sono state acquistate da Leasys in data 22 dicembre 2020.

La FCA Leasing GmbH non ha al momento dipendenti in organico.

Torino, 23 Febbraio 2021

p. il Consiglio di Amministrazione  
**L'Amministratore Delegato**  
 Alberto Grippo



# Relazione della società di revisione

31 DICEMBRE 2020



## Leasys S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.  
Via Meucci, 5  
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611  
Fax: +39 011 5612554  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della  
Leasys S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Leasys (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Leasys S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Leasys S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Leasys S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 marzo 2021

EY S.p.A.

  
Stefania Boschetti  
(Revisore Legale)

**LEASYS S.p.A.**

Sede legale

Corso G. Agnelli, 200 - 10135 Torino

[www.leasys.com](http://www.leasys.com)

Sede secondaria

Viale dell'Arte, 25 - 00144 Roma (RM)